Supplemento ordinario alla "Gazzetta Ufficiale,, n. 278 del 27 novembre 1998 - Serie generale

Spediz. abb. post. 45% - art. 2, comma 20/b
Legge 23-12-1996, n. 662 - Filiale di Roma

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Venerdì, 27 novembre 1998** SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI NON FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

N. 195

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO MINISTERIALE 8 ottobre 1998.

Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati «Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio».

SOMMARIO

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETI, DELIBERE E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

DECRETO 8 ottobre 1998.

Promozione di programmi innovativi in ambito urbano denominati «Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio».

IL MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Visto l'art. 52 del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 sul conferimento delle funzioni e dei compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59 che definisce tra i compiti di rilievo nazionale la «identificazione delle linee fondamentali dell'assetto del territorio nazionale con riferimento ai valori naturali e ambientali, alla difesa del suolo e alla articolazione territoriale delle reti infrastrutturali e delle opere di competenza statale, nonché al sistema delle città e delle aree metropolitane, anche ai fini dello sviluppo del Mezzogiorno e delle aree depresse del Paese».

Visto l'art. 54 del medesimo decreto legislativo che tra le funzioni mantenute allo Stato individua la «promozione di programmi innovativi in ambito urbano che implichino un intervento coordinato da parte di diverse amministrazioni dello Stato, di intesa con la conferenza unificata».

Visto l'art. 98 del medesimo decreto legisaltivo che tra le funzioni mantenute allo Stato individua la «pianificazione pluriennale della viabilità», la «programmazione, progettazione, realizzazione e gestione della rete autostradale e stradale nazionale» e la «determinazione dei criteri relativi alla fissazione dei canoni per le licenze e le concessioni»;

Visto il decreto legisaltivo 26 febbraio 1994, n. 143, che, nell'istituire l'Ente nazionale per le strade, sottopone lo stesso ente all'alta vigilanza del Ministero dei lavori pubblici;

Visto il decreto del Ministro dei lavori pubblici 26 luglio 1996 n. 11613, registrato alla Corte dei conti il 4 settembre 1996, registro n. 2, foglio n. 76, con il quale, tra l'altro, le attività demandate al Ministero dei lavori pubblici riguardanti l'Ente nazionale per le strade, l'espletamento dei compiti connessi all'attività di vigilanza sull'ente predetto, nonché le competenze sui programmi di riqualificazione urbana sono state attribuite alla Direzione generale per il coordinamento territoriale;

Visti i commi 2, 3 e 4 dell'art. 81 del decreto del Presidente della Repubblica n. 616/1972 come modificati dal n. 383/1994 che stabilisce le procedure di approvazione dei progetti di opere pubbliche statali e di opere pubbliche di interesse statale da realizzarsi dagli enti istituzionalmente competenti;

Visto l'art. 55 del sopra citato decreto legislativo che stabilisce ulteriori procedure e competenze relativamente alla localizzazione di opere di interesse statale;

Visto l'art. 2, comma 203 della legge 23 dicembre 1996, n. 662, recante misure di razionalizzazione della finanza pubblica che individua una pluralità di strumenti di concertazione per la realizzazione di «interventi che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati ed implicano decisioni istituzionali e risorse finanziarie a carico delle amministrazioni statali, regionali e delle province autonome nonché degli enti locali»;

Visto il documento della Commissione dell'Unione europea denominato «Agenda 2000», nel quale vengono presi in considerazione gli interventi in aree urbane;

Viste le proposte di regolamento del Consiglio dell'Unione europea recanti disposizioni sui fondi strutturali — COM(1998)131def. del 18 marzo 1998 — nelle quali vengono prese in considerazione le problematiche e gli interventi nelle aree urbane dell'obiettivo 2 e nelle regioni dell'obiettivo 1, nonché nelle zone dell'obiettivo 3;

Visto il primo progetto ufficiale dello «Schema di sviluppo dello spazio comunitario», elaborato dal Comitato di sviluppo spaziale, nella quale sono definiti gli orientamenti in materia di sviluppo armonioso ed equilibrato del territorio comunitario e di integrazione degli obiettivi di coesione socio-economica, di competitività e di sviluppo sostenibile;

Preso atto che la Direzione generale del coordinamento territoriale, la Direzione generale delle opere marittime e la Direzione generale dell'edilizia statale e dei servizi speciali, ciascuno per le proprie competenze, si impegnano a promuovere e a partecipare alla realizzazione dei programmi innovativi in ambito urbano, denominati programmi di riqualificazione e di sviluppo sostenibile del territorio, anche attraverso il finanziamento di interventi ricompresi nei suddetti programmi;

Vista l'intesa con la Conferenza unificata raggiunta in data 10 settembre 1998, in attuazione dell'art. 54 del sopra citato decreto legislativo con la quale, tra l'altro, sono stati definiti i criteri per la selezione delle proposte dei programmi innovativi in ambito urbano denominati «Programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio»;

Viste le disposizioni in materia contenute nelle leggi delle regioni a statuto speciale e delle province autonome.

Decreta:

Art. 1.

1. Le disponibilità del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale - derivanti dalle somme non utilizzate per i programmi

di riqualificazione urbana di cui al decreto ministeriale 21 dicembre 1994 sono destinate alla promozione e alla partecipazione alla realizzazione di programmi innovativi in ambito urbano denominati programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio.

2. Gli accordi di programma di cui all'art. 2 del decreto ministeriale 30 ottobre 1997 debbono essere sottoscritti, a pena di decadenza dal finanziamento concesso, entro il 31 dicembre 1998.

3. Alle finalità di cui al comma 1 sono altresì destinate, nella misura indicata dai rispettivi documenti di programmazione ed in conformità agli obiettivi da perseguire, le disponibilità della Direzione generale delle opere marittime e della Direzione generale dell'edilizia statale e dei servizi speciali, qualora nei programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio sono ricompresi interventi di competenza delle suddette direzioni generali.

4. Le disposizioni del presente decreto si applicano nelle province autonome di Trento e di Bolzano compatibilmente con gli statuti di autonomia e con le rispettive norme di attuazione.

Art. 2.

1. I programmi di cui all'art. 1 hanno l'obiettivo di avviare una sperimentazione sulle azioni amministrative e sui moduli operativi più efficaci per attivare i finanziamenti per gli interventi nelle aree urbane che saranno previsti nel nuovo quadro comunitario di sostegno.

2. La sperimentazione di cui al comma 1 è attuata con la partecipazione della Commissione dell'Unione Europea, della BEI, delle regioni, dei soggetti promotori — di cui all'art. 4 dell'allegato bando — dei programmi prescelti, del Ministero dei lavori pubblici, del Dipartimento per le aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica e dell'Anas.

3. Le modalità di presentazione e di selezione dei programmi innovativi in ambito urbano denominati programmi di riqualificazione e di sviluppo sostenibile del territorio sono disciplinate dal bando allegato al presente decreto.

Art. 3.

1. Ai fini della verifica, del monitoraggio e della diffusione dei risultati della sperimentazione è istituito, con decreto del Ministro dei lavori pubblici, un Comitato composto dai seguenti membri:

un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici con funzione di Presidente;

un rappresentante del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica;

un rappresentante del Dipartimento per le aree urbane della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

un rappresentante della Cabina di regia nazionale;

un rappresentante del Ministero dell'ambiente;

un rappresentante del Ministero dei beni culturali ed ambientali;

un rappresentante del Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato;

un rappresentante del Dipartimento del turismo della Presidenza del Consiglio dei Ministri;

un rappresentante della Banca europea degli investimenti;

otto rappresentanti della Conferenza unificata.

2. Potranno inoltre partecipare ai lavori del Comitato, su indicazione del Comitato medesimo, in qualità di membri non permanenti i rappresentanti di altre amministrazioni centrali, regionali e locali, istituzioni, enti eventualmente interessati alla realizzazione dei programmi.

3. Il Comitato approva il proprio regolamento interno, comprendente le disposizioni circa le modalità organizzative e procedurali.

4. Il Comitato è assistito da una segreteria tecnica composta da personale della Direzione generale del coordinamento territoriale e individuata dal responsabile della Direzione stessa.

5. È ammessa la spesa fino al 4 per cento delle disponibilità di cui all'art. 1, comma 1, per servizi di assistenza tecnica, monitoraggio, diffusione dei risultati e valutazione da fornire al Comitato di cui al comma 1.

Art. 4.

1. Il presente decreto e l'allegato bando sono pubblicati nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, 8 ottobre 1998

Il Ministro: COSTA

Registrato alla Corte dei conti il 13 novembre 1998
Registro n 2 Lavori pubblici, foglio n 254

BANDO ALLEGATO

Art 1

Disponibilità finanziarie

1 Le disponibilità finanziarie destinate all'attuazione dei programmi di riqualificazione urbana di cui al decreto ministeriale 21 dicembre 1994 e non impegnate, sono utilizzate per la promozione e per la partecipazione alla realizzazione di programmi innovativi in ambito urbano denominati «programmi di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio» di seguito nel presente provvedimento definiti «programmi»

2 Alla realizzazione dei programmi sono, altresì, destinate, nella misura indicata dai rispettivi documenti di programmazione ed in conformità agli obiettivi da perseguire, le disponibilità finanziarie della Direzione generale delle opere marittime e della Direzione generale dell'edilizia statale e dei servizi speciali

3 All'attuazione dei programmi possono essere destinate le risorse dell'Unione Europea, quelle delle amministrazioni pubbliche e quelle di soggetti privati

Art. 2.

Obiettivi del programma

1 I programmi riguardanti ambiti territoriali (sub-regionale, provinciale, intercomunale, comunale) individuati sulla base delle caratteristiche fisiche, morfologiche, culturali e produttive e si propongono di favorire:

a) la realizzazione, l'adeguamento e il completamento di attrezzature, sia a rete che puntuali, di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico, e garantendo l'aumento di benessere della collettività;

b) la realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento e alla realizzazione di insediamenti industriali, commerciali e artigianali, alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado.

2 Gli ambiti territoriali di cui al comma 1 possono ricomprendere·

a) i sistemi metropolitani caratterizzati dal deficit infrastrutturale relativo alla gestione dei grandi bacini di mobilità e dalla criticità delle interconnessioni tra nodi dei sistemi di trasporto internazionali, nazionali e interregionali;

b) i distretti insediativi che richiedono una migliore strutturazione della loro articolazione infraregionale, rafforzando le relazioni di complementarità e sinergia tra i singoli centri ricompresi nei suddetti distretti;

c) il sistema degli spazi di transizione e integrazione tra i sistemi urbani di cui ai punti *a)* e *b)* e il sistema delle attrezzature di cui al punto *d)*;

d) il sistema delle attrezzature sia a rete che puntuali di livello territoriale e urbano.

Art. 3.

Assi prioritari d'intervento

1. Gli assi prioritari di intervento dei programmi riguardano·

a) interventi pubblici e di interesse pubblico di dimensione e importanza tale da rappresentare una precondizione per progetti di investimenti o di maggiore produttività per operatori pubblici e privati;

b) interventi finalizzati a favorire lo sviluppo locale e la valorizzazione del capitale fisso sociale, anche mediante una adeguata collocazione rispetto alle attrezzature a rete e a quelle puntuali,

c) interventi complementari ai progetti di cui alla lett *a)*;

d) azioni e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo dell'occupazione, la formazione professionale e più vantaggiose condizioni del credito, con particolare riferimento a quanto posto in essere da altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed europee;

e) la funzione di ordinare sul territorio gli interventi previsti da altre iniziative avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata (patti territoriali, contratti d'area) ovvero di affiancare, anche in termine di finanziamento, le predette iniziative

2. Gli interventi di cui alla lett. *a)* del comma 1 sono riconducibili, in via esemplificativa

a parti dell'attrezzatura a rete relativa al sistema stradale, ferroviario, aeroportuale, portuale, energetico, idrico, delle telecomunicazioni nonché alle opere necessarie per la difesa del suolo,

ai porti, agli aeroporti, agli interporti, agli scambiatori di modalità e alle interconnessioni delle reti con il sistema urbano;

a interventi di rilevanza tale da costituire poli di attrazione quali: sedi di tribunali, strutture ospedaliere, università, centri congressuali, strutture polifunzionali per lo sport, il turismo e il tempo libero, ecc.

3 Gli interventi di cui alla lett *b)* del comma 1 sono riconducibili, in via esemplificativa

a interventi pubblici quali·

realizzazione, completamento e adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria a servizio di aree produttive o di quartieri degradati;

realizzazione, recupero e acquisizione di immobili da destinare a opere di urbanizzazione secondaria di livello almeno urbano,

a interventi privati quali

realizzazione e riqualificazione di insediamenti produttivi in grado di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività tra imprese anche attraverso la diffusione di nuove tecnologie;

realizzazione e recupero di edilizia residenziale al fine di innescare processi di riqualificazione fisica e sociale dell'ambito considerato,

gestione di attività no-profit,

ristrutturazione di edifici di rilevante valore storico-artistico, sviluppo di artigianato tipico, riconversione di complessi industriali con valenze culturali anche da destinare ad altri usi

Art 4

Soggetti promotori dei programmi

1 I comuni promuovono i programmi in coerenza con le previsioni degli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale, ove esistenti, e assicurano l'integrazione e la concertazione con le politiche settoriali assunte dagli altri enti pubblici competenti per territorio. In caso di non compatibilità con gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale, i comuni promuovono i programmi d'intesa con l'amministrazione provinciale e regionale che ha la titolarità dei suddetti strumenti

2. Previa intesa con i comuni interessati, i programmi possono essere promossi anche da provincia e regione.

3 Nel territorio della regione Trentino-Alto Adige la predetta funzione è posta in capo rispettivamente alle provincie autonome di Trento e di Bolzano

4. Ai fini dell'individuazione degli interventi e delle azioni di cui all'art. 3, comma 1, i soggetti promotori favoriscono la più ampia partecipazione all'attuazione dei programmi da parte di soggetti pubblici e privati

5. Ai soggetti promotori compete il compito di verificare la compatibilità e la coerenza dei programmi con le indicazioni dei documenti di pianificazione urbanistica e territoriale ovvero l'impegno a conseguire la suddetta coerenza

6. Per l'espletamento di compiti e di attività di supporto i soggetti promotori possono costituire le società miste di cui all'art. 22, lett. *e)* della legge n 142/1990

Art. 5

Soggetti proponenti

1 Ai fini della composizione dei programmi le proposte ai soggetti promotori sono formulate dai seguenti soggetti proponenti anche riuniti tra loro in forma associata.

a) enti pubblici territoriali (regioni, province, comunità montane);

b) altre amministrazioni pubbliche (le amministrazioni dello Stato, le aziende e le amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le istituzioni universitarie, le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, gli enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le amministrazioni, le aziende e gli enti del servizio sanitario nazionale, le società e imprese a partecipazione pubblica, gli istituti autonomi case popolari comunque denominati);

c) soggetti privati (associazioni di categoria, imprenditori, società finanziarie, istituti bancari proprietari degli immobili, soggetti concessionari, proprietari o gestori di reti)

Art 6

Modalità di finanziamento

1 I finanziamenti di cui all'art 1, comma 1, fino all'importo massimo di quattro miliardi di lire per ciascun programma, sono finalizzati·

a) alla copertura dei costi relativi all'assistenza tecnica per la predisposizione dei programmi, fino all'importo massimo di un miliardo;

b) alla copertura totale o parziale dei costi relativi alla progettazione delle opere pubbliche inserite nei programmi, anche se finanziate con altre risorse pubbliche;

c) al concorso alla realizzazione di infrastrutture pubbliche;

d) agli incentivi per il recupero del patrimonio edilizio residenziale.

2. Gli investimenti per interventi privati devono coprire almeno un terzo dell'investimento complessivo

3. I soggetti privati devono concorrere per quota parte significativa, da stabilirsi da parte del soggetto promotore secondo criteri di convenienza, al finanziamento delle opere pubbliche o d'interesse pubblico

4 I soggetti promotori e i soggetti proponenti individuano gli interventi pubblici da ricomprendere nei programmi anche in base alla possibilità che i medesimi interventi possano essere realizzati con risorse private sulla base di piani finanziari e di corrispettivi di gestione.

Art 7.

Documentazione da trasmettere

1 I programmi sono trasmessi al Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale - e alla regione competente per territorio, corredati da

a) opportuni studi di prefattibilità;

b) descrizione delle finalità specifiche dei programmi e delle azioni conseguenti (redatte sul modello che si allega sotto «*A*» al presente bando);

c) individuazione cartografica delle aree ricomprese nei programmi e localizzazione degli interventi previsti,

d) cronoprogramma dei tempi di realizzazione dei programmi a far data dalla sottoscrizione dell'accordo quadro di cui all'art 11;

e) dimensione dell'investimento da attivare, con l'indicazione dei risultati attesi, con particolare riguardo a quelli ambientali e occupazionali,

f) scheda relativa ai soggetti pubblici e privati interessati all'attuazione dei programmi;

g) intese o accordi eventualmente sottoscritti o da sottoscrivere;

h) relazione illustrativa sulla coerenza dei programmi con le strategie nazionali e con le previsioni degli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale.

Art 8.

Modalità di presentazione e di individuazione dei programmi da finanziare

1 Entro sei mesi dalla data di pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del presente bando, i soggetti promotori trasmettono alla Direzione generale per il coordinamento territoriale e alla regione competente per territorio la documentazione di cui all'art 7.

2 Nei successivi quattro mesi, con le modalità previste all'art 13, sono individuati i programmi da ammettere a finanziamento secondo i criteri stabiliti all'art 10

3 Nei successivi due mesi, il Ministro dei lavori pubblici sottoscrive con i soggetti promotori e i soggetti proponenti un protocollo d'intesa

4 A seguito della sottoscrizione del protocollo di intesa di cui al precedente comma 3, la Direzione generale del coordinamento territoriale procede all'impegno dei finanziamenti sull'apposito capitolo di bilancio

5 Qualora nei programmi sono ricompresi interventi di competenza della Direzione generale delle opere marittime e della Direzione generale dell'edilizia statale e dei servizi speciali, le stesse direzioni generali procedono agli impegni dei finanziamenti sui rispettivi capitoli di bilancio.

6 Il protocollo di intesa, con il quale i soggetti sottoscrittori si impegnano a dare attuazione ai programmi sulla base della ricognizione programmatica delle risorse finanziarie e delle procedure amministrative occorrenti, contiene in allegato la documentazione di cui al precedente articolo 7 e deve indicare.

a) la data di conclusione dei procedimenti di autorizzazione dei progetti di opere pubbliche statali e di opere pubbliche di interesse statale, da realizzarsi da parte degli enti istituzionalmente competenti, ricomprese nei programmi;

b) la data di conclusione degli eventuali accordi di programma di cui all'art 27 della legge 8 giugno 1990, n. 142

7 Il protocollo deve esplicitamente prevedere che il mancato rispetto del termine per la sottoscrizione dell'accordo quadro di cui all'art 11 comporta l'automatica decadenza dal finanziamento concesso.

8 Per garantire un efficace azione di coordinamento tra i soggetti interessati alla composizione e alla realizzazione dei programmi, nonché per pervenire alla sottoscrizione del protocollo di intesa e alla conclusione dell'accordo quadro di cui all'art 11, presso la Direzione generale del coordinamento territoriale è istituito un tavolo permanente di concertazione, che è attivato anche su richiesta del soggetto promotore

Art 9

Finanziamento dell'assistenza tecnica e prefinanziamento della progettazione

1 Al fine di pervenire all'accordo quadro e al raggiungimento degli obiettivi in esso fissati, entro un mese dalla data di sottoscrizione del protocollo di intesa, il Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale provvede a trasferire al soggetto promotore il finanziamento di cui all'art. 6, comma 1, lett *a)* nonché, qualora richiesto dallo stesso soggetto promotore, il finanziamento di cui allo stesso art. 6, comma 1, lett. *b)*.

2 Le modalità di impiego del predetto finanziamento da parte dei soggetti promotori sono definite nell'allegato «*B*» che fa parte integrante del presente bando

3 Qualora i programmi comprendano interventi di competenza della Direzione generale delle opere marittime e/o della Direzione generale dell'edilizia statale e dei servizi speciali, le stesse direzioni generali, entro il termine di cui al precedente comma 1, provvedono a trasferire, su richiesta del soggetto promotore, un anticipazione dei finanziamenti finalizzati alla progettazione dei predetti interventi.

Art 10

Valutazione dei programmi

1. I programmi conformi agli obiettivi e ai requisiti generali come indicati nel presente bando sono valutati sulla base dei seguenti criteri·

a) capacità di attrarre investimenti produttivi e di sviluppare iniziative economiche e imprenditoriali in grado di garantire una ricaduta socio-economica positiva stabile e duratura, con particolare riferimento all'attuazione di politiche per le pari opportunità;

b) capacità di massimizzare gli effetti diretti e indiretti degli investimenti utilizzando, da un lato, metodologie progettuali e di intervento qualitative e basate su logiche di risultato e, dall'altro lato, tecniche finanziarie innovative anche nell'utilizzo di risorse pubbliche;

c) presenza di interventi pubblici, realizzati con risorse esclusivamente private, che prevedono corrispettivi di gestione;

d) presenza nell'ambito territoriale considerato di indicazioni circa l'avvio di rilevanti fenomeni di sviluppo economico e di trasformazione territoriale;

e) rapidità di implementazione delle azioni e delle iniziative previste nei programmi in relazione alla copertura finanziaria e alla fattibilità amministrativa degli interventi;

f) capacità di produrre il miglioramento della qualità ambientale e la valorizzazione del patrimonio storico-culturale-paesaggistico;

g) capacità di risolvere gli elementi di criticità legati al rapporto infrastruttura-sistema urbano in termini territoriali e ambientali;

h) congruenza dei programmi con piani/politiche di settore nazionali e regionali,

i) capacità di incidere sull'organizzazione del sistema della mobilità (agibilità dei collegamenti), sulla riallocazione delle funzioni urbane (efficienza dei servizi), con particolare riguardo a quella residenziale

Art. 11.

Accordo quadro

1. Entro dodici mesi dalla data di trasferimento dei finanziamenti di cui all'art. 9, il Ministero dei lavori pubblici, i soggetti promotori e i soggetti proponenti sottoscrivono l'accordo quadro.

2. L'accordo quadro è sottoscritto, inoltre, dalla regione nel cui ambito territoriale sono compresi i programmi, nonché dalle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 5, comma 1, lett. *b)*, interessate all'attuazione dei programmi medesimi.

3. L'accordo quadro deve indicare:

a) le aree interessate dagli interventi dei programmi individuate tramite delibera del consiglio comunale, ai sensi dell'art. 17, comma 59, della legge n. 127/1997;

b) la progettazione degli interventi pubblici ricompresi nei programmi;

c) l'impegno del comune, ai fini del rilascio delle concessioni edilizie, alla puntuale applicazione dell'art. 4 della legge n. 493/1993, così come modificato dall'art 2, comma 60, della legge n 662/1996, anche ricorrendo alle conferenze di servizio di cui al precedente comma 3;

d) le attività e gli interventi da realizzare nonché la data di inizio e i relativi tempi di attuazione;

e) i soggetti responsabili dell'attuazione;

f) il funzionario delegato titolare della contabilità speciale vincolata ai sensi dell'art 10 del decreto del Presidente della Repubblica n 367/1994;

g) gli impegni di ciascun soggetto, nonché del soggetto cui competono poteri sostitutivi in caso di inerzie, ritardi o inadempienze;

h) i procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti;

i) le risorse finanziarie per i diversi canali e per le diverse tipologie d'intervento;

j) le modalità per il monitoraggio.

4 L'accordo deve esplicitamente prevedere che il mancato rispetto del termine per l'inizio dei lavori degli interventi previsti nei programmi comporta la decadenza dal finanziamento concesso.

5. Entro i successivi trenta giorni decorrenti dalla data di sottoscrizione dell'accordo quadro, con decreto del Direttore generale del coordinamento territoriale, è emesso l'ordine di accreditamento al funzionario delegato titolare della contabilità speciale del finanziamento di cui all'art. 6 al netto delle somme già trasferite.

6. Qualora l'accordo quadro è sottoscritto dalla Direzione generale delle opere marittime e/o dalla Direzione generale dell'edilizia statale e dei servizi speciali, le stesse direzioni generali procedono, entro il termine di cui al precedente comma 5, ad accreditare al funzionario delegato i finanziamenti di propria competenza.

Art 12.

Gestione coordinata dei finanziamenti

1 Per le procedure di spesa e contabili dei finanziamenti messi a disposizione dei programmi con la sottoscrizione dell'accordo quadro di cui al precedente art. 11 si applica quanto previsto dagli artt 8, 10 e 11 del decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile n. 367 e dalla circolare n 77 del 28 dicembre 1995 del Ministero del tesoro.

Art 13.

Procedure per la valutazione dei programmi

1 Il Ministero dei lavori pubblici — Direzione generale del coordinamento territoriale — esamina ed istruisce la documentazione trasmessa dai soggetti promotori entro sessanta giorni dal termine di cui all'art. 8, comma 1

2. La valutazione dei programmi da ammettere a finanziamento è effettuata entro i sessanta giorni successivi al termine di cui al precedente comma 1 dal Comitato di valutazione e selezione.

3 Il Comitato di valutazione e selezione dei programmi, istituito con decreto del Ministro dei lavori pubblici, è composto da:

a) un rappresentante del Ministero dei lavori pubblici, con funzioni di presidente;

b) quattro rappresentanti designati da amministrazioni centrali dello Stato;

c) quattro rappresentanti designati dalla Conferenza unificata,

d) un rappresentante designato da parte di ciascuna regione

4 Il rappresentante di ciascuna regione è designato al fine della valutazione dei programmi ricadenti nell'ambito del territorio della regione rappresentata, con esclusione di quelli per i quali la regione risulta essere soggetto promotore ai sensi dell'art 4, comma 3.

5. La valutazione è finalizzata all'attribuzione di un punteggio complessivo di 100 punti così suddivisi

a) 80 punti attribuiti sulla base degli indicatori di cui al comma 8;

b) 20 punti attribuiti sulla base degli indicatori stabiliti da ciascuna regione, per l'ammissione a finanziamento dei programmi localizzati nelle regioni medesime

6. Le regioni, entro trenta giorni dall'entrata in vigore del presente provvedimento, definiscono gli indicatori di cui al precedente comma 5, lett *b)*

7. Qualora le regioni non pervengano entro il termine di cui al comma 6 alla definizione degli indicatori di cui al comma 5, lett. *b)*, i programmi sono valutati dal Comitato di valutazione e selezione di cui al comma 3 sulla base degli indicatori di cui al presente articolo con il punteggio parametrato a punti 100.

8. Il Comitato di valutazione e selezione, attribuisce ai programmi il punteggio di cui al comma 5, lett *b)*, sulla base degli indicatori definiti dalle regioni, nonché il punteggio di cui al comma 5, lett. *a)* sulla base dei seguenti indicatori.

I - Capacità dei programmi di garantire l'integrazione tra politiche settoriali· fino a 40 punti così suddivisi:

1.1. politiche di recupero del deficit infrastrutturale· fino ad un massimo di 10 punti (punti 0,1 per ciascun miliardo di investimento finalizzato alla realizzazione di attrezzature di livello territoriale sia a rete che puntuali);

1 2 politiche finalizzate al recupero, alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del patrimonio ambientale: fino ad un massimo di 15 punti (punti 0,2 per ciascun miliardo di investimenti finalizzati. alla realizzazione di interventi di bonifica di aree interessate da fenomeni di dismissione di attività industriale il cui ciclo di lavorazione ha comportato l'immissione di sostanze nocive e inquinanti, ovvero abbattimento dei livelli di inquinamento per gli stabilimenti in esercizio; ad interventi di sistemazione idrogeologica, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico in grado di garantire ritorni di investimento anche nel settore no-profit);

1.3. politiche che perseguono fini sociali· fino ad un massimo di 10 punti (punti 0,2 per ciascun miliardo di investimento finalizzato ad insediare attività produttive in grado di garantire effetti occupazionali stabili),

1 4. politiche di partenariato, di sussidiarietà e di concertazione locale: fino ad un massimo di 5 punti (capacità dei programmi di coordinare politiche locali o di compartecipare ad altre iniziative avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata - patti territoriali, contratti d'area - ovvero di affiancare, anche in termine di finanziamento, le predette iniziative· punti 0,05 per ciascun miliardo di costo di investimento per la realizzazione di interventi previsti da altre iniziative avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata).

II - Capacità dei programmi di implementare le azioni e le iniziative previste in relazione alla copertura finanziaria: fino a 20 punti:

2.1 percentuale dei finanziamenti già disponibili sul totale della provvista necessaria: fino ad un massimo di 10 punti (punti 0,1 per ogni punto percentuale di finanziamenti già disponibili sul totale della provvista necessaria);

2 2. percentuale dell'investimento da parte dei soggetti privati che partecipano all'attuazione dei programmi superiore ad un terzo dell'investimento complessivo (cfr. art 6, co 2)· fino ad un massimo di 5 punti (0,1 punti per ogni punto percentuale superiore ad un terzo dell'investimento complessivo);

2.3 percentuale degli interventi pubblici realizzati con risorse esclusivamente private fino ad un massimo di 5 punti (0,1 punti per ogni punto percentuale di interventi pubblici con risorse esclusivamente private)

III - Capacità dei programmi di rispondere alle esigenze espresse (qualità della progettazione) fino a 20 punti. il punteggio è attribuito dal Comitato di valutazione e selezione dei programmi sulla base della capacità dei programmi di rispondere alle macro-esigenze delle trasformazioni territoriali (qualità ecologica-ambientale e dei valori paesaggistici; qualità urbanistica - accessibilità e sicurezza; qualità morfologica o dei tessuti urbani - continuità e complessità) attraverso specifiche azioni progettuali (valorizzazione delle emergenze naturali, eliminazione dei detrattori ambientali; recupero e valorizzazione, delle emergenze antropiche, uso della vegetazione a scopo paesaggistico; integrazione con la rete veicolare esterna, localizzazione strategica dei parcheggi, continuità e indipendenza della rete pedonale e ciclabile, sicurezza e protezione degli spazi aperti; attrezzature a compenso contesto, flessibilità e polifunzionalità dei servizi, recupero fondiario ed edilizio, valorizzazione dei caratteri morfologici del tessuto, assortimento tipologico, conservazione e valorizzazione delle tipologie speciali)

Art 14

Modalità per l'ammissione a finanziamento

1 I programmi da ammettere ai finanziamenti di cui all'art 6, comma 1, sono così individuati

a) per ciascuna regione, il programma che ha conseguito il punteggio più elevato;

b) i restanti programmi utilmente collocati in graduatoria fino all'esaurimento dei finanziamenti suddetti

2 Con decreto del Ministro dei lavori pubblici, su proposta motivata del Comitato di valutazione e selezione, a ciascun programma può essere assegnato un finanziamento superiore all'importo massimo previsto al comma 1 dell'art 6, ferme restando le disponibilità finanziarie di cui al comma 1 dell'art 1

Allegato "A"

Al Ministero dei Lavori Pubblici
Direzione Generale del Coordinamento Territoriale
Via Nomentana, 2
00161 ROMA

Oggetto Proposta di Programma di Riqualificazione Urbana e di Sviluppo Sostenibile del Territorio

Sezione da compilarsi a cura della Direzione Generale del Coordinamento Territoriale

Protocollo | Data di arrivo | Allegati n. | Codice attribuito al programma

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGRAMMA PROPOSTO CON IL PRESENTE MODELLO — NUMERO ALLEGATI

1 1 TITOLO DELLA PROPOSTA DI PRUSST

ALLEGATI Studi di prefattibilità — Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da 1 a

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROMOTORE — NUMERO ALLEGATI

2 1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO PROMOTORE 2 1 1 Codice

2 2 DENOMINAZIONE

2 3 2 3 1 INDIRIZZO

2 3 2 TELEFONO 2 3 3 TELEFAX

2 3 4 E-MAIL

2 4 2 4 1 NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

2 4 2 TELEFONO 2 4 3 TELEFAX

2 4 4 E-MAIL

2 5 2 5 1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE

2 5 2 TELEFONO 2 5 3 TELEFAX

2 5 4 E-MAIL

2 6 COMUNI RAPPRESENTATI DAL SOGGETTO PROMOTORE

ALLEGATI Delibere di adozione della proposta del PRUSST — Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

Sottoscrizioni di intese, contratti accordi di programma — Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

SEZIONE 3 – DATI IDENTIFICATIVI EVENTUALE SOCIETA' MISTA DI SUPPORTO (Art. 4, c 6, del bando allegato al D M) NUMERO ALLEGATI

3 1 DESCRIZIONE DEI COMPITI E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AFFIDATI

3 2 DENOMINAZIONE

3 3 3 3 1 INDIRIZZO O SEDE SOCIALE

3 3 2 TELEFONO 3 3 3 TELEFAX

3 3 4 E-MAIL

3 4 3 4 1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE

3 4 2 TELEFONO 3 4 3 TELEFAX

3 4 4 E-MAIL

ALLEGATI Statuto della società mista — Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

Atto di affidamento dei compiti e delle attività di supporto — Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

SEZIONE 4 – DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI PROPONENTI NUMERO ALLEGATI

SOGGETTO PROPONENTE N

4 1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE 4 1 1 Codice

4 2 DENOMINAZIONE

4 3 4 3 1 INDIRIZZO

4 3 2 TELEFONO 4 3 3 TELEFAX

4 3 4 E-MAIL

4 4 4 4 1 NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

4 4 2 TELEFONO 4 4 3 TELEFAX

4 4 4 E-MAIL

4 5 4 5 1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE

4 5 2 TELEFONO 4 5 3 TELEFAX

4 5 4 E-MAIL

ALLEGATI Atti di deliberazione della proposta — Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

Descrizione dei ruoli, compiti o funzioni all'interno della proposta di PRUSST — Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

SEZIONE 5 – INDICAZIONE DELLE FINALITA' SPECIFICHE DEL PROGRAMMA E DELLE AZIONI CONSEGUENTI

NUMERO ALLEGATI

5 1 SISTEMI E DISTRETTI RICOMPRESI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL PROGRAMMA (Comma 2 dell'art 2 del bando)

BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE ALL'AMBITO TERRITORIALE DI INTERESSE DEL PROGRAMMA PROPOSTO

5 1 1 Sistemi metropolitani caratterizzati dal deficit infrastrutturale relativo alla gestione dei grandi bacini di mobilità e dalla criticità delle interconnessioni tra nodi dei sistemi di trasporto internazionali, nazionali e interregionali ☐

5 1 2 Distretti insediativi che richiedono una migliore strutturazione della loro articolazione infraregionale, rafforzando le relazioni di complementarietà e sinergia tra i singoli centri ricompresi nei suddetti distretti ☐

5 1 3 Sistema degli spazi di transizione e integrazione tra i sistemi urbani di cui ai punti 5 1 1 e 5 1 2 e il sistema delle attrezzature di cui al punto 5 1 4 ☐

5 1 4 Sistema delle attrezzature sia a rete che puntuali di livello territoriale e urbano ☐

5 2 OBIETTIVI (Comma 1, lettere a) e b) dell'art 2 del bando)

BARRARE LA CASELLA CORRISPONDENTE AGLI OBIETTIVI DEL PROGRAMMA PROPOSTO

5 2 1 Realizzazione, adeguamento e completamento di attrezzature sia a rete che puntuali di livello territoriale e urbano in grado di promuovere e di orientare occasioni di sviluppo sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale, avuto riguardo ai valori di tutela ambientale e sociale, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico e garantendo l'aumento di benessere della collettività ☐

5 2 2 Realizzazione di un sistema integrato di attività finalizzate all'ampliamento e alla realizzazione di insediamenti industriali commerciali e artigianali alla promozione turistico-ricettiva e alla riqualificazione di zone urbane centrali e periferiche interessate da fenomeni di degrado ☐

5 3 ASSE PRIORITARIO DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA codice ☐

5 4 COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE

5 4 1 Indicare la natura e gli estremi degli atti deliberativi di pianificazione e/o di programmazione

NATURA DELL'ATTO	ENTE DELIBERANTE	ESTREMI DELL'ATTO	DATA

ALLEGATI

Individuazione e descrizione degli ambiti, dei distretti e dei sistemi specifici previsti nel programma	☐	Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da ☐ a ☐
Descrizione delle attrezzature e del sistema delle attività previste nel programma	☐	Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da ☐ a ☐
Relazione descrittiva della compatibilità del programma con gli strumenti di pianificazione e di programmazione territoriale	☐	Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da ☐ a ☐
Cronoprogramma	☐	Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da ☐ a ☐

SEZIONE 6 - LOCALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA | NUMERO ALLEGATI

6 1 1	REGIONE			
6 1 2	PROVINCIA/E			
6 1 3	COMUNE/I			

ALLEGATI Cartografia delle aree ricomprese nel programma e della localizzazione degli interventi

Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

SEZIONE 7 - COSTI E FINANZIAMENTI | NUMERO ALLEGATI

VALORI IN MILIONI DI LIRE

			TOTALE	di cui	Interventi pubblici		Interventi privati
7 1	COSTO DEL PROGRAMMA PROPOSTO	7 1 1		7 1 2		7 1 3	
	COPERTURA FINANZIARIA						
7 2	RISORSE FINANZIARIE ATTIVATE IN PRECEDENZA E GIA' ASSEGNATE	7 2 1		7 2 2			
	Di cui						
a	• Pubbliche						
b	• Private						
7 3	RISORSE FINANZIARIE DI CUI I SOGGETTI PROMOTORI E PROPONENTI DICHIARANO LA DISPONIBILITA'	7 3 1		7 3 2		7 3 3	
	Di cui						
a	• Pubbliche						
b	• Private						
7 4	RISORSE FINANZIARIE INDIVIDUATE IN CAPO AD ALTRI SOGGETTI CHE SI PROPONE DI COINTERESSARE AL PRUSST	7 4 1		7 4 2		7 4 3	
	Di cui						
a	• Pubbliche						
b	• Private						
7 5	RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE	7 5 1		7 5 2		7 5 3	
	Di cui						
a	• Pubbliche						
b	• Private						
7 6	TOTALE RISORSE FINANZIARIE (7 2+7 3+7 4+7 5)	7 6 1		7 6 2		7 6 3	
	Di cui						
a	• Pubbliche						
b	• Private						

ALLEGATI Relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi e sulle risorse finanziarie già impegnate (7 2), disponibili e impegnabili (7 3), da attivare presso terzi soggetti (7 4) con indicazione degli stessi e dei meccanismi di finanziamento

Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da a

SEZIONE 8 – ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLI INTERVENTI FUNZIONALI

NUMERO ALLEGATI

N ORD	TITOLO DELL INTERVENTO	CODICI					
	INTERVENTI PUBBLICI	SETTORE	TIPOLOGIA	INDICATORE DI INTEGRAZIONE FRA POLITICHE SETTORIALI (art 13, c 8 sub l del bando)			
	1	2	3	4			
				Barrare la casella corrispondente			
				1 1	1 2	1 3	1 4
8 1							
8 2							
8 3							
8 4							
8 5							
8 6							
8 7							
8 8							
8 9							
8 10							
	INTERVENTI PRIVATI						
8 31							
8 32							
8 33							
8 34							
8 35							
8 36							
8 37							
8 38							
8 39							
8 40							

ALLEGATI Relazione descrittiva degli interventi ☐ Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da ☐ a ☐

SEZIONI 9 – 10 – 11

Da compilare per ciascun intervento individuato nella sezione 9

con il numero d'ordine 8. [X]

SEZIONE 9 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO N 8 [ ] NUMERO ALLEGATI

9 1 TITOLO DELL'INTERVENTO [1]

CODICI

SETTORE	TIPOLOGIA	INDICATORE DI INTEGRAZIONE FRA POLITICHE SETTORIALI (art. 13, c 8 sub l del bando)
2	3	4
[ ]	[ ]	1 1 [ ] 1.2 [ ] 1 3 [ ] 1 4 [ ]

9 2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

9 3 DESCRIZIONE DELLA NATURA DEI BENI E SERVIZI OFFERTI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

9 4 DESCRIZIONE DELL'IMPATTO SULLA DOMANDA DEI BENI E SERVIZI OFFERTI CON LA REALIZZAZIONE DELL INTERVENTO

		UNITA DI MISURA		QUANTITA'
9 5 PARAMETRI DIMENSIONALI CARATTERISTICI DELL'INTERVENTO	9 5 1		9 5 2	

		UNITA' DI MISURA		QUANTITA'
9 6 PARAMETRI FUNZIONALI CARATTERISTICI DELL'INTERVENTO	9 6 1		9 6 2	

9 7 DESCRIZIONE DEI PIANI O PROGRAMMI CONTENENTI LE LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO SETTORIALE E/O TERRITORIALE NELLE QUALI SI INQUADRA L INTERVENTO PROPOSTO NONCHE' DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO STESSO CON LE LINEE MEDESIME

9 8 DESCRIZIONE DEGLI ALTRI INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE O PROGRAMMATI, RILEVANTI IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROPOSTO

9 9 TEMPI DI REALIZZAZIONE

9 9 1	Termine di perfezionamento degli adempimenti amministrativi	N MESI [ ]
9 9 2	Termine di completamento e piena funzionalità dell intervento	N MESI [ ]
9 9 3	Durata totale	N MESI [ ]

ALLEGATI Cronogramma [ ] Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da [ ] a [ ]

SEZIONE 10 - COSTI E FINANZIAMENTI DELL'INTERVENTO N 8 [ ] NUMERO ALLEGATI

VALORI IN MILIONI DI LIRE

10 1 COSTO DELL'INTERVENTO [ ]

COPERTURA FINANZIARIA

10 2 RISORSE FINANZIARIE ATTIVATE IN PRECEDENZA E GIA' ASSEGNATE [ ]

Di cui

a • Pubbliche [ ]

b • Private [ ]

10 3 RISORSE FINANZIARIE DI CUI I SOGGETTI PROMOTORI E PROPONENTI DICHIARANO LA DISPONIBILITA' [ ]

Di cui

a • Pubbliche [ ]

b • Private [ ]

10 4 RISORSE FINANZIARIE INDIVIDUATE IN CAPO AD ALTRI SOGGETTI CHE SI PROPONE DI COINTERESSARE AL PRUSST [ ]

Di cui

a • Pubbliche [ ]

b • Private [ ]

10 5 RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE [ ]

Di cui

a • Pubbliche [ ]

b • Private [ ]

10 6 TOTALE RISORSE FINANZIARIE (10 2+10 3+10 4+10 5) [ ]

Di cui

a • Pubbliche [ ]

b • Private [ ]

10 7 INDICARE IL NOMINATIVO DELL'ENTE COMPETENTE IN ORDINE ALLA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

[ ]

10 8 INDICARE IL NOMINATIVO DELL'ENTE COMPETENTE IN ORDINE ALLA GESTIONE DELL'INTERVENTO

[ ]

ALLEGATI Relazione dettagliata sui criteri utilizzati per la valutazione dei costi e sulle risorse finanziarie già impegnate (10 2), disponibili e impegnabili (10 3), da attivare presso terzi soggetti (10 4) con indicazione degli stessi e dei meccanismi di finanziamento [ ] Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da [ ] a [ ]

ALLEGATI Relazione descrittiva delle competenze e delle modalita di attivazione delle stesse [ ] Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da [ ] a [ ]

SEZIONE 11 – ASPETTI PROCEDURALI DELL'INTERVENTO N 8 [ ] NUMERO ALLEGATI

11 1 DISPONIBILITA' DELL'AREA E/O DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELL'INTERVENTO — SI [ ] NO [ ] — IN CASO DI NON DISPONIBILITA' SPECIFICARE LE MODALITA' DI ACQUISIZIONE [ ]

11 2 CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI

11 2 1 CONFORME [ ] 11 2 2 NON CONFORME [ ]

11 2 3 MOTIVO DELLA NON CONFORMITA' [ ]

11 3 VINCOLI [ ]

11 4 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE

	SI	NO	DATA
11 4 1 NECESSARIA	[ ]	[ ]	
11 4 2 RICHIESTA E IN VIA DI DEFINIZIONE	[ ]	[ ]	[ ]
11 4 3 EFFETTUATA POSITIVAMENTE	[ ]	[ ]	[ ]

11 5 AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE

	a) interno all'amministrazione	b) esterno all'amministrazione	DATA
11 5 1 INCARICO AFFIDATO	[ ]	[ ]	[ ]
11 5 2 INCARICO DA AFFIDARE	[ ]	[ ]	[ ]

11 5 3 AFFIDAMENTO DELL'INCARICO (SPECIFICARE PROCEDURA) [ ]

11 5 4 NOMINATIVO DEL PROGETTISTA [ ]

11 5 5 INDIRIZZO [ ]

11 5 6 TELEFONO [ ] 11 5 7 TELEFAX [ ]

11 5 8 E-MAIL [ ]

11 6 DEFINIZIONE PROGETTUALE GIA DISPONIBILE

	SI	NO	DATA DI AVVENUTA ULTIMAZIONE
11 6 1 PROGETTO PRELIMINARE	[ ]	[ ]	[ ]
11 6 2 PROGETTO DEFINITIVO	[ ]	[ ]	[ ]
11 6 3 PROGETTO ESECUTIVO	[ ]	[ ]	[ ]

11 7 PARERI AUTORIZZAZIONI, PERMESSI NULLA-OSTA ECC

GIA ACQUISITI TIPO	DA ACQUISIRE TIPO	DATA
[ ]	[ ]	[ ]
[ ]	[ ]	[ ]

11 8 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA ALLA DECISIONE DI PROCEDERE ALL'INTERVENTO

PROVVEDIMENTO TIPO	DATA
[ ]	[ ]

ALLEGATI [ ] Allegati contraddistinti dai numeri progressivi

(specificare natura degli allegati) da [ ] a [ ]

SEZIONE 12 – RIEPILOGO DEL COSTO E DEI FINANZIAMENTI DEGLI INTERVENTI DISTINTI SECONDO GLI INDICATORI DI CUI ALL'ART 13, COMMA 8 DEL BANDO

NUMERO ALLEGATI

RIFERIMENTO DELL'INDICATORE (art 13, comma 8 del bando)		Costo complessivo degli interventi (milioni di lire)
I	INTEGRAZIONE FRA POLITICHE SETTORIALI	
12 1 1	Politiche di recupero del deficit infrastrutturale	
12 1 2	Politiche finalizzate al recupero, alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del patrimonio ambientale	
12 1 3	Politiche che perseguono fini sociali	
12 1 4	Politiche di partenariato di sussidiarietà e di concertazione locale	
II	COPERTURA FINANZIARIA	
12 2 1	Percentuale di finanziamenti già disponibili sul totale della provvista necessaria	, %
12 2 2	Percentuale dell'investimento da parte di soggetti privati che partecipano all'attuazione del programma	, %
12 2 3	Percentuale degli interventi pubblici realizzati con risorse esclusivamente private	, %

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO "PRUSST"

Il modello si compone:

A. delle seguenti dodici sezioni:

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGRAMMA PROPOSTO CON IL PRESENTE MODELLO
SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROMOTORE
SEZIONE 3 – DATI IDENTIFICATIVI EVENTUALE SOCIETA' MISTA DI SUPPORTO
SEZIONE 4 – DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI PROPONENTI
SEZIONE 5 – INDICAZIONE DELLE FINALITA' SPECIFICHE DEL PROGRAMMA E DELLE AZIONI CONSEGUENTI
SEZIONE 6 – LOCALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA
SEZIONE 7 – COSTI E FINANZIAMENTI
SEZIONE 8 – ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLI INTERVENTI FUNZIONALI
SEZIONE 9 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO N. 8 [......]
SEZIONE 10 – COSTI E FINANZIAMENTI DELL'INTERVENTO N. 8 [......]
SEZIONE 11 – ASPETTI PROCEDURALI DELL'INTERVENTO N. 8 [......]
SEZIONE 12 – RIEPILOGO DEL COSTO E DEI FINANZIAMENTI DEGLI INTERVENTI DISTINTI SECONDO GLI INDICATORI DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 8 DEL BANDO

B. delle presenti:

INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE DEL MODELLO "PRUSST"

C. dell'appendice:

TABELLA DEI CODICI

Per ogni PRUSST deve essere compilato un modello.

Accanto al titolo di ciascuna sezione è stata predisposta una casella nella quale il soggetto promotore dovrà indicare il numero dei documenti, inerenti gli argomenti della sezione medesima, che allega al modello.
Al termine di ogni sezione si richiede, inoltre, di specificare la natura degli allegati (barrando la casella corrispondente alla descrizione dell'allegato) e la numerazione progressiva degli allegati.
Si raccomanda di rispondere a tutte le informazioni richieste in maniera esauriente Nella versione del modello predisposto su supporto informatico in versione Word qualora il testo da inserire ecceda lo spazio preimpostato delle caselle, queste ultime si amplieranno automaticamente. In caso di testi lunghi più di 1 pagina, si consiglia di inserirli sotto forma di allegato con apposito rinvio.
Le indicazioni che seguono sono state organizzate in relazione alla numerazione che nel modello "PRUSST" precede ciascuna delle informazioni richieste, così come ordinate nelle sezioni.

SEZIONE 1 – TITOLO DEL PROGRAMMA PROPOSTO CON IL PRESENTE MODELLO

1.1 TITOLO DELLA PROPOSTA DI PRUSST
Attribuire al programma proposto un titolo significativo in relazione ai caratteri distintivi dell'iniziativa

Avvertenze: allegare gli studi di prefattibilità inerenti il programma. Riguardo i contenuti dello studio di prefattibilità si rinvia all'allegato B.
La documentazione va contrassegnata con numerazione progressiva a partire dal numero [1]: in caso di un unico documento allegato, quest'ultimo va contrassegnato con la dicitura "Allegato 1" e, in corrispondenza alla domanda del modello PRUSST "Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da [1] a [....]", va apposto nella casella vuota il numero [1]. Nel caso in cui vengano allegati più documenti, diversi fra loro, ciascuno di essi andrà contrassegnato con numerazione progressiva. Nel caso in cui, ad esempio, si vogliano allegare tre documenti distinti, questi andranno contraddistinti rispettivamente dalle diciture "Allegato 1", "Allegato 2" e "Allegato 3" e nella casella vuota corrispondente alla domanda del modello PRUSST "Allegati contraddistinti dai numeri progressivi da [1] a [....]", andrà apposto nella casella vuota il numero [3].

SEZIONE 2 – DATI IDENTIFICATIVI DEL SOGGETTO PROMOTORE

2 1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO PROMOTORE

2.1.1 CODICE

Riportare il codice REG se il soggetto promotore è una Amministrazione Regionale, PRO se il soggetto promotore è una Amministrazione Provinciale, COM se il soggetto promotore è un Comune

2 2 DENOMINAZIONE

Riportare l'esatta denominazione del soggetto promotore

2 3.

2.3.1 INDIRIZZO

Riportare l'indirizzo completo (via/piazza, n. civico, CAP, città e sigla provinciale del soggetto promotore)

2 3 2 TELEFONO

Riportare il recapito telefonico del soggetto promotore preceduto dal prefisso

2.3.3 TELEFAX

Riportare l'eventuale recapito telefax del soggetto promotore

2.3 4 E-MAIL

Riportare l'eventuale recapito E-MAIL del soggetto promotore

2 4

2.4 1 NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE

Riportare con esattezza il nome e il cognome del legale rappresentante del soggetto promotore

2.4 2 TELEFONO

Riportare il recapito telefonico del legale rappresentante del soggetto promotore preceduto dal prefisso

2 4.3 TELEFAX

Riportare l'eventuale recapito telefax del legale rappresentante del soggetto promotore

2.4.4 E-MAIL

Riportare l'eventuale recapito E-MAIL del legale rappresentante del soggetto promotore

2 5

2.5.1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE

Riportare con esattezza il nome e il cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto promotore

2.5 2 TELEFONO

Riportare il recapito telefonico cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto promotore preceduto dal prefisso

2.5.3 TELEFAX

Riportare l'eventuale recapito telefax cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto promotore

2.5 4 E-MAIL

Riportare l'eventuale recapito E-MAIL cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto promotore

2.6 COMUNI RAPPRESENTATI DAL SOGGETTO PROMOTORE

Riportare i nomi dei singoli Comuni, per i quali si svolge la funzione di promotore

Avvertenze: i documenti da allegare al modello PRUSST, richiesti alla sezione 2, riguardano oltre alla "delibera di adozione della proposta PRUSST" anche le "sottoscrizioni di intese, contratti accordi di programma del soggetto promotore con i soggetti proponenti e fra i soggetti proponenti stessi".
La trasmissione di tali atti in allegato alla domanda è stabilita alla lettera g) dell'articolo 7 del bando, la cui dizione "intese e accordi eventualmente sottoscritti o da sottoscrivere" deve intendersi come l'obbligatorietà di produrre la documentazione relativa alle intese e agli accordi qualora essi siano necessari all'attuazione del programma.
Tali atti dovranno esplicitamente riferirsi a uno o più istituti di concertazione amministrativa fra quelli attualmente previsti dal vigente quadro normativo.
Naturalmente trattandosi di una fase preliminare la documentazione riguarderà un pari livello preliminare di definizione degli accordi ma dovrà comunque attestare l'effettivo avvio di un'azione amministrativa volta a sostenere la proposta.

A titolo indicativo si ricordano gli istituti il cui profilo sembra presentare caratteri di particolare coerenza con l'ambito di riferimento:

- Convenzione ex art. 24 L. 142/90;
- Consorzio ex art. 25 L. 142/90;
- Accordo di Programma ex art. 27 L. 142/90;
- Conferenza di programma ex punto 3, art. 27 L. 241/90;
- Accordi ex art. 15 L. 241/90.

Potranno essere ammesse anche forme d'uso, quali i protocolli d'intesa, purchè formalizzati e sottoscritti da componenti delle amministrazioni interessate il cui mandato di rappresentanza sia coerente con i contenuti e dispositivi dell'atto.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 3 – DATI IDENTIFICATIVI EVENTUALE SOCIETA' MISTA DI SUPPORTO

3.1 DESCRIZIONE DEI COMPITI E DELLE ATTIVITA' DI SUPPORTO AFFIDATI
Riportare una sintetica descrizione delle principali funzioni di supporto affidate alla società

3.2 DENOMINAZIONE
Riportare l'esatta denominazione e ragione sociale della società mista: si ricorda che le società miste di cui all'art. 22, lett. e) della legge 142/90, richiamate al comma 6 dell'art. 4 del bando, possono essere costituite anche in forma di S.r.l. secondo quanto disposto dalla legge 127/97.

3.3.

3.3.1 INDIRIZZO O SEDE SOCIALE
Riportare l'indirizzo completo (via/piazza, n. civico, CAP, città e sigla provinciale della società mista)

3.3.2 TELEFONO
Riportare il recapito telefonico della società mista preceduto dal prefisso

3.3.3 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax della società mista

3.3.4 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-MAIL della società mista

3.4

3 4.1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE
Riportare con esattezza il nome e il cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dalla società mista

3.4.2 TELEFONO
Riportare il recapito telefonico cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dalla società mista preceduto dal prefisso

3.4.3 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dalla società mista

3.4.4 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-MAIL cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dalla società mista

Avvertenze: i documenti da allegare consistono nella copia dello "statuto della società mista" e nell'"Atto di affidamento dei compiti e delle attività di supporto" da parte dei soggetti partecipanti al programma.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 4 – DATI IDENTIFICATIVI DEI SOGGETTI PROPONENTI

Per ciascun soggetto proponente occorre riportare i dati identificativi.
Compilare, quindi, tante copie della sezione 4 per quanti sono i soggetti proponenti, attribuendo a ciascuno di essi il numero progressivo nell'apposito quadratino "SOGGETTO PROPONENTE N. [.....].
Le copie della sezione 4 si possono ottenere utilizzando nella versione su supporto informativo, le funzioni "copia" e "incolla", dopo aver evidenziato l'intera sezione 4.

4 1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO PROPONENTE

4 1.1 CODICE
Riportare il codice corrispondente alla categoria di appartenenza desunto dalle "Tabella dei codici "

4 2 DENOMINAZIONE
Riportare l'esatta denominazione e la ragione sociale del soggetto proponente

4 3

4.3.1 INDIRIZZO
Riportare l'indirizzo completo (via/piazza, n. civico, CAP, città e sigla provinciale del soggetto proponente)

4 3 2 TELEFONO
Riportare il recapito telefonico del soggetto proponente preceduto dal prefisso

4.3 3 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax del soggetto proponente

4 3.4 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-MAIL del soggetto proponente

4 4

4.4 1 NOMINATIVO DEL LEGALE RAPPRESENTANTE
Riportare con esattezza il nome e il cognome del legale rappresentante del soggetto proponente

4 4 2 TELEFONO
Riportare il recapito telefonico del legale rappresentante del soggetto proponente preceduto dal prefisso

4 4.3 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax del legale rappresentante del soggetto proponente

4 4 4 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-MAIL del legale rappresentante del soggetto proponente

4 5

4.5.1 NOMINATIVO DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO O DEL REFERENTE
Riportare con esattezza il nome e il cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto proponente

4 5.2 TELEFONO
Riportare il recapito telefonico cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto proponente preceduto dal prefisso

4 5 3 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto proponente

4 5 4 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-MAIL cognome del responsabile del procedimento o del referente designato dal soggetto proponente

Avvertenze: i documenti da allegare sono gli "Atti di deliberazione della proposta" e la "Descrizione di ruoli, compiti o funzioni all'interno della proposta di PRUSST". Per quanto concerne i primi, essi consistono negli atti, aventi rilevanza formale, con i quali i soggetti proponenti, pubblici e privati, decidono e approvano la loro partecipazione al PRUSST per gli interventi di interesse. La descrizione dei ruoli, compiti o funzioni è un allegato con il quale viene esplicitato l'apporto al programma di ciascun soggetto proponente.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 5 – INDICAZIONE DELLE FINALITA' SPECIFICHE DEL PROGRAMMA E DELLE AZIONI CONSEGUENTI

5 1 SISTEMI E DISTRETTI RICOMPRESI NELL'AMBITO TERRITORIALE DEL PROGRAMMA
Barrare la casella in corrispondenza della voce 5.1.1 o 5.1.2 o 5.1.3 o 5.1.4 che meglio individua la caratterizzazione dell'ambito territoriale

5.2 OBIETTIVI
Barrare la casella in corrispondenza della voce 5.2.1 o 5.2.2 che meglio individua gli obiettivi del programma proposto

5.3 ASSE PRIORITARIO DI INTERVENTO DEL PROGRAMMA
Riportare il codice corrispondente all'asse prioritario di intervento del programma desunto dalla "Tabella dei codici"

5.4 COMPATIBILITA' CON GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE E/O DI PROGRAMMAZIONE TERRITORIALE
5.4.1 *Indicare la natura, il nominativo dell'ente deliberante, gli estremi dell'atto e la sua data*

Avvertenze: i documenti da allegare consistono principalmente in relazioni descrittive aventi la funzione di accertare la congruenza delle risposte fornite alla sezione 5. Fra gli allegati viene richiesto anche il cronoprogramma nel quale andrà riportata anche la cronologia del processo tecnico-amministrativo di attuazione del programma.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 6 – LOCALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

6.1.1 REGIONE
Riportare il nome della Regione nella quale è localizzato il programma

6.1.2 PROVINCIA/E
Riportare il nome della Provincia o delle Province in cui è localizzato il programma

6.1.3 COMUNE/I
Riportare il nome del Comune o dei Comuni in cui è localizzato il programma

Avvertenze: la cartografia dovrà essere fornita ad un livello di dettaglio che consenta di dedurne tutti gli aspetti riguardanti l'ubicazione e le relazioni territoriali del programma (distanze da centri abitati, collegamenti stradali e/o ferroviari, ecc.) nonchè di ottenere indicazioni chiare circa la localizzazione dei vari interventi compresi nella proposta.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 7 – COSTI E FINANZIAMENTI

7.1 COSTO DEL PROGRAMMA PROPOSTO
7.1.1 TOTALE
Riportare il costo, in milioni di lire, del programma proposto dato dalla somma del costo degli interventi pubblici e del costo degli interventi privati.
Per gli interventi pubblici di completamento di opere non funzionali (ovvero incapaci, per il loro parziale stato di realizzazione, di produrre i servizi ad esse connessi) il costo comprende anche le spese già sostenute o già parzialmente finanziate.
Il costo del programma totale (casella 7.1.1) degli interventi pubblici (7.1.2) e privati (7.1.3) coincide rispettivamente con l'importo di casella 7.6.1, 7.6.2 e 7.6.3.

7.2 RISORSE FINANZIARIE ATTIVATE IN PRECEDENZA E GIA' ASSEGNATE
7.2.2 INTERVENTI PUBBLICI
Nel caso di interventi pubblici di completamento di opere che a causa del parziale stato di realizzazione, risultano non funzionali, andrà evidenziato nella casella 7.2.2 l'importo costituito dalla somma delle spese già sostenute e dei finanziamenti già impegnati, distinguendo, poi, in 7.2.2 sub a l'importo finanziato dal pubblico

e in 7.2.2 sub b l'importo finanziato dai privati. I valori da riportare nelle caselle 7.2.1, 7.2.1 sub a e 7.2.1 sub b sono gli stessi di quelli riportati nelle corrispondenti caselle 7.2.2.
Le risorse finanziarie, aggiuntive a quelle già utilizzate o impegnate, da reperirsi all'interno del PRUSST, siano esse assicurate dai proponenti o da attivare presso altri soggetti, saranno invece riportate nelle successive caselle.

7.3 RISORSE FINANZIARIE DI CUI I SOGGETTI PROMOTORI E PROPONENTI DICHIARANO LA DISPONIBILITA'
- 7.3.1 TOTALE
- 7.3.2 INTERVENTI PUBBLICI
- 7.3.3 INTERVENTI PRIVATI

Vanno, qui, riportati, gli importi corrispondenti alle nuove risorse finanziarie delle quali i promotori o i proponenti dichiarano la disponibilità, intendendo impegnarle nell'ambito del PRUSST, qualora esso venga approvato.

7.4 RISORSE FINANZIARIE INDIVIDUATE IN CAPO AD ALTRI SOGGETTI CHE SI PROPONE DI COINTERESSARE AL PRUSST
- 7.4.1 TOTALE
- 7.4.2 INTERVENTI PUBBLICI
- 7.4.3 INTERVENTI PRIVATI

Nell'ambito di PRUSST è prevista la possibilità di attivare le disponibilità della Direzione Generale delle opere marittime e della Direzione Generale dell'edilizia statale e dei servizi speciali per il finanziamento di interventi che risultino di competenza delle suddette direzioni generali. Più in generale è possibile che alcuni interventi, componenti il programma, investano competenze e risorse anche di altri soggetti pubblici o privati. In queste caselle andranno indicate tali risorse finanziarie.

7.5 RISORSE FINANZIARIE DA REPERIRE
- 7.5.1 TOTALE
- 7.5.2 INTERVENTI PUBBLICI
- 7.5.3 INTERVENTI PRIVATI

Andranno qui evidenziati gli importi relativi alle risorse finanziarie che non trovano copertura in nessuno dei soggetti sopra evidenziati

7.6 TOTALE RISORSE FINANZIARIE
- 7.6.1 TOTALE
- 7.6.2 INTERVENTI PUBBLICI
- 7.6.3 INTERVENTI PRIVATI

Va riportata la somma degli importi di cui alle caselle 7.2, 7.3, 7.4 e 7.5

Avvertenze: la sezione 7 richiede la quantificazione sintetica dei costi e della copertura finanziaria degli interventi pubblici e privati del programma, che deve essere accompagnata, per esigenze di analisi e di riscontro dei dati, da una dettagliata relazione illustrativa. A tal proposito, per quanto concerne la partecipazione dei soggetti privati, occorre tenere presente quanto segue:

A) gli investimenti privati, di cui al punto 2 dell'art. 6 del bando, dovranno essere formalizzati in una offerta resa a firma autentica, data certa e che rechi l'esplicita individuazione della durata della loro validità. In particolare, considerando la rilevanza della partecipazione del privato ai fini della selezione e dell'accoglimento della proposta, occorre accertarne l'effettiva attendibilità. Il soggetto investitore privato, pertanto, dovrà produrre idonee referenze bancarie per le risorse finanziarie di cui dichiara la disponibilità (di cui al punto 7.3.3 della sezione 7) e fornire adeguate garanzie di tipo fideiussorio per un importo pari al 2% del valore delle risorse finanziarie stesse. Occorre considerare come la garanzia fideiussoria tuteli sia l'amministrazione proponente sia le altre amministrazioni concorrenti e i loro partner privati, cui va assicurato il diritto di essere posti a confronto solo con proposte effettivamente attuabili nei termini e nei modi indicati nella scheda di domanda; per questa ragione la partecipazione del privato dovrà sempre e comunque essere accompagnata da una fideiussione che assicuri all'amministrazione un serio ristoro nel caso in cui il soggetto investitore privato non intenda rispettare l'impegno assunto. A tale riguardo sembra opportuno precisare che la garanzia dovrà essere comunque prestata indipendentemente dal fatto che, in fase di attuazione del programma, l'importo dovuto potrà ridursi, ad esempio per effetto della realizzazione diretta, da parte del privato, delle cosiddette "opere a scomputo".

B) del pari la partecipazione dei privati alla realizzazione delle opere pubbliche o d'interesse pubblico, di cui al punto 3 dell'articolo 6 del bando, dovrà essere accompagnata da referenze bancarie e garanzia fideiussoria. In questo caso l'importo posto a garanzia dovrebbe essere pari al presunto costo della sostitu-

zione del soggetto privato negligente con un altro investitore. Data la probabile ampiezza e particolarità delle diverse situazioni di accordo che si potranno verificare, appare assai difficile indicare un riferimento fisso per il calcolo della somma posta a garanzia della partecipazione del privato, tuttavia il livello di garanzia prestato dovrà essere sostanziale e non simbolico: si può a riguardo indicare una soglia minima nel 5% del valore del contributo promesso dal privato e destinato alla realizzazione di opere pubbliche o di interesse pubblico. Sotto questa percentuale la proposta dell'investitore privato non dovrebbe essere presa in considerazione

C) diverso è l'intervento del privato nella realizzazione di opere pubbliche tramite realizzazione e gestione delle stesse, che trova previsione nel successivo punto 4 dello stesso articolo 6 del bando. In questo caso, infatti, il privato non concorre alla realizzazione delle opere, ma ne anticipa il costo per accedere ai proventi derivanti dalla gestione. Dovendo essere individuato tramite gara d'appalto, il soggetto attuatore dell'opera non può essere noto al momento della definizione della domanda e, pertanto, non potranno essere richieste garanzie se non quella del piano finanziario. In pratica l'amministrazione che intende ricorrere a questo strumento per la realizzazione di una parte degli interventi dovrà dimostrare la congruenza della propria ipotesi confrontando i costi di realizzazione dell'opera, seppure stimati, con il piano dei rientri tariffari.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 8 – ARTICOLAZIONE DEL PROGRAMMA PER SINGOLI INTERVENTI FUNZIONALI

In questa sezione è richiesto il riepilogo degli interventi componenti il programma: nella colonna [.1] va indicato il titolo; nella colonna [.2] va riportato il codice del settore di appartenenza dell'intervento; nella colonna [.3] va riportato il codice della tipologia prevalente dell'intervento. I codici da utilizzare sono riportati nella "Tabella dei codici "; nelle colonne sub [.4] i codici degli indicatori di integrazione fra politiche settoriali dell'intervento sono già inseriti: occorre solamente barrare l'indicatore o gli indicatori corrispondenti alla capacità di integrazione dell'intervento.

Andrà barrata la casella sub [1.1] se l'investimento è finalizzato alla realizzazione di attrezzature di livello territoriale sia a rete che puntuali.

Andrà barrata la casella sub [1.2] se l'investimento è finalizzato alla realizzazione di interventi di bonifica di aree interessate da fenomeni di dismissione di attività industriale il cui ciclo di lavorazione ha comportato l'immissione di sostanze nocive e inquinanti, ovvero abbattimento dei livelli di inquinamento per gli stabilimenti in esercizio; ad interventi di sistemazione idrogeologica, alla valorizzazione del patrimonio storico, artistico e architettonico in grado di garantire ritorni di investimento anche nel settore no-profit.

Andrà barrata la casella sub [1.3] se l'investimento è finalizzato ad insediare attività produttive in grado di garantire effetti occupazionali stabili.

Andrà barrata la casella sub [1.4] se l'investimento riguarda la realizzazione di interventi previsti da altre iniziative avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata.

Gli interventi vanno riepilogati secondo l'ordine progressivo di riga: il numero di riga assegnato all'intervento (da 8.1 a 8.10 per gli interventi pubblici e da 8.31 a 8.40) sarà il numero identificativo dello stesso al quale si farà riferimento nelle successive sezioni.

Nel caso in cui il programma preveda un numero di interventi pubblici o privati superiori a 10 occorrerà compilare una copia del modello per riportare i dati identificativi degli ulteriori interventi, rinumerabili progressivamente da 8.11 in poi per gli interventi pubblici e da 8.41 in poi per gli interventi privati.

Avvertenze: gli allegati richiesti consistono nella relazione descrittiva degli interventi, che consenta di verificare i rapporti di sinergia e di integrazione degli stessi.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 9 – DATI IDENTIFICATIVI DELL'INTERVENTO N. 8 [.....]

Questa sezione andrà compilata per ciascuno degli interventi individuati nella sezione 8. [.....]. In testa al titolo della sezione verrà di volta in volta individuato il numero progressivo dell'intervento, al quale si fa riferimento. Quindi, ad esempio, per l'intervento pubblico identificato alla sezione 8 con il numero 8.7, andrà riportato il numero 7 nella casella vuota "SEZIONE 8 – DATI IDENTIFICATIVO DELL'INTERVENTO N. 8.[7].

9 1 TITOLO DELL'INTERVENTO
Andranno riportati il titolo dell'intervento, il codice "settore", il codice "tipologia", e barrati i codici "indicatori" come già effettuato nella sezione 8 in corrispondenza dello stesso numero identificativo dell'intervento.

9.2 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO
Vanno qui descritti gli aspetti più qualificanti dell'intervento proposto (natura, ubicazione, dimensioni, finalità dirette e indirette).

9 3 DESCRIZIONE DELLA NATURA DEI BENI E SERVIZI OFFERTI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Andrà qui specificata la natura dei beni e servizi, l'identificazione del bacino di utenza direttamente e indirettamente connessi all'intervento proposto nonchè la descrizione e quantificazione dei principali elementi territoriali, demografici, sociali e settoriali, che concorrono all'identificazione del bacino medesimo.

9 4 DESCRIZIONE DELL'IMPATTO SULLA DOMANDA DEI BENI E SERVIZI OFFERTI CON LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO
Descrivere e quantificare la domanda e l'offerta relativamente ai beni e servizi che si intende produrre o erogare in rapporto, anche, alla situazione attuale e a quella prevista.

9.5 PARAMETRI DIMENSIONALI CARATTERISTICI DELL'INTERVENTO
9.5.1 UNITA' DI MISURA
9.5.2 QUANTITA'
In base alla specificità dell'intervento e alle sue caratteristiche tecniche, individuare i parametri dimensionali che meglio la rappresentano

9.6 PARAMETRI FUNZIONI CARATTERISTICI DELL'INTERVENTO
9.6.1 UNITA' DI MISURA
9.6.2 QUANTITA'
In relazione alla finalità dell'intervento, individuare i parametri funzionali che meglio esprimono la capacità di offerta.

9 7 DESCRIZIONE DEI PIANI O PROGRAMMI CONTENENTI LE LINEE STRATEGICHE DI SVILUPPO SETTORIALE E/O TERRITORIALE, NELLE QUALI SI INQUADRA L'INTERVENTO PROPOSTO NONCHE' DELLA COERENZA DELL'INTERVENTO STESSO CON LE LINEE MEDESIME
Si fa presente che la valutazione della congruità di un intervento rispetto agli obiettivi indicati può essere effettuata in modo compiuto soltanto tenendo conto anche delle linee del quadro programmatico settoriale e/o territoriale in cui si colloca l'intervento medesimo.

9.8 DESCRIZIONE DEGLI ALTRI INTERVENTI IN CORSO DI REALIZZAZIONE O PROGRAMMATI, RILEVANTI IN RELAZIONE ALL'INTERVENTO PROPOSTO
Verrà qui condotta l'esposizione degli eventuali altri interventi già realizzati, in corso di realizzazione o programmati al di fuori del PRUSST, che incidano sullo stesso bacino di utenza dell'intervento proposto (indipendentemente dal fatto che essi siano o meno di pertinenza degli enti direttamente interessati all'intervento medesimo) e appaiano rilevanti per la realizzazione degli obiettivi dell'intervento stesso. Un'articolata illustrazione delle diverse infrastrutture che già operano od opereranno nell'area in questione appare infatti necessaria per poter evidenziare il grado di coerenza del progetto proposto con le direttrici di intervento in atto.

9.9 TEMPI DI REALIZZAZIONE
Il dettaglio completo dei tempi di attuazione dell'intervento deve essere programmato compilando l'apposito "Cronogramma" allegato alla presente sezione. Nei successivi punti specificare il numero dei mesi presumibilmente occorrenti e la durata complessiva dell'intervento.

9.9.1 TERMINE DI PERFEZIONAMENTO DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVI
Indicare i mesi occorrenti per pervenire all'aggiudicazione dell'appalto.

9.9 2 TERMINE DI COMPLETAMENTO E PIENA FUNZIONALITA' DELL'INTERVENTO
Indicare i mesi occorrenti per acquisire, una volta ultimati i lavori, tutti i Nulla Osta e le autorizzazioni necessarie per la piena fruibilità dell'opera o del servizio.

9.9 3 DURATA TOTALE
Indicare, in numero di mesi, il tempo totale occorrente dalla data di presentazione della proposta PRUSST per pervenire al termine di cui al precedente punto 9.9.2.

Avvertenze: l'allegato richiesto consiste nel cronogramma di previsione del processo tecnico-amministrativo di attuazione dell'intervento.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 10 – COSTI E FINANZIAMENTI DELL'INTERVENTO N. 8 [.....]

Questa sezione andrà compilata per ciascun intervento, seguendo per l'identificazione dell'intervento le avvertenze già indicate per la compilazione della sezione precedente.
I criteri per la compilazione della sezione sono analoghi a quelli già descritti per la sezione 7: la sola differenza sostanziale è che la sezione 8 si riferisce all'intero programma mentre la sezione 10 fa riferimento al singolo intervento

Avvertenze: gli allegati richiesti consistono in una dettagliata relazione illustrativa della copertura finanziaria del costo dell'intervento e in una relazione concernente la descrizione delle competenze in merito alla realizzazione e alla gestione dello stesso

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 11 – ASPETTI PROCEDURALI DELL'INTERVENTO N. 8 [.....]

Questa sezione andrà compilata per ciascun intervento, seguendo per l'identificazione dell'intervento le avvertenze già indicate per la compilazione delle sezioni 9 e 10

11.1 DISPONIBILITA' DELL'AREA E/O DEGLI IMMOBILI OGGETTO DELL'INTERVENTO (in caso di non disponibilità specificare le modalità di acquisizione)
Indicare gli estremi e il regime giuridico di proprietà dell'area di sedime e/o dell'immobile oggetto d'intervento e, qualora ancora non disponibile, specificare le modalità e i tempi di acquisizione.

11.2 CONFORMITA' AGLI STRUMENTI URBANISTICI

11.2.1 CONFORME
Barrare la casella se l'intervento è conforme agli strumenti urbanistici vigenti.

11.2.2 NON CONFORME
Barrare la casella se l'intervento non è conforme agli strumenti urbanistici

11.2.3 MOTIVO DELLA NON CONFORMITA'
In caso di eventuale difformità, segnalare rispetto a quali strumenti urbanistici l'intervento non è conforme.

11.3 VINCOLI
Segnalare la presenza di eventuali vincoli sulle aree e sugli immobili oggetto di intervento..

11.4 VALUTAZIONE DI IMPATTO AMBIENTALE
Indicare se l'intervento rientra tra quelli che, in conformità alla direttiva CEE n. 337, debbono essere sottoposti a Valutazione di Impatto Ambientale da parte delle autorità competenti e, in caso affermativo, specificare la classe di appartenenza dell'intervento secondo quanto previsto dalla direttiva stessa

11.4.1 NECESSARIA
Barrare la casella "si" se la V.I.A. è prescritta.

11.4.2 RICHIESTA E IN VIA DI DEFINIZIONE (data)
Nel caso in cui il procedimento di V.I.A. sia stato già attivato, barrare la casella "si" e riportare la data di inizio del procedimento in caso contrario barrare la casella "no".

11.4.3 EFFETTUATA POSITIVAMENTE (data)
Nel caso in cui il procedimento di V.I.A. sia stato già attivato, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione del procedimento, in caso contrario barrare la casella "no".

11.5 AFFIDAMENTO DELLA PROGETTAZIONE
Descrivere la fase di avanzamento del procedimento di affidamento della progettazione.

11.5.1 INCARICO AFFIDATO
Compilare solo in caso di affidamento già avvenuto barrando una delle caselle: "interno all'amministrazione" – "esterno all'amministrazione", corrispondente alla soluzione praticata, specificando la data dell'incarico.

11.5.2 INCARICO DA AFFIDARE
Compilare solo in caso di incarico ancora da affidare barrando la relativa casella e specificando la data presumibile dell'incarico.

11.5.3 AFFIDAMENTO DELL'INCARICO
Con riferimento al quadro normativo vigente, indicare le procedure seguite per l'affidamento della progettazione.

11.5.4 NOMINATIVO DEL PROGETTISTA
Riportare con esattezza il nome e il cognome del progettista incaricato dall'amministrazione proponente.

11 5 5 INDIRIZZO
Riportare l'indirizzo completo (Via/piazza, n. civico, CAP, città e sigla provinciale) del progettista.

11.5.6 TELEFONO
Riportare il recapito telefonico del progettista.

11.5.7 TELEFAX
Riportare l'eventuale recapito telefax del progettista.

11.5 8 E-MAIL
Riportare l'eventuale recapito E-mail del progettista.

11 6 DEFINIZIONE PROGETTUALE GIA' DISPONIBILE
Indicare il livello di definizione progettuale eventualmente già elaborato.

11.6.1 PROGETTO PRELIMINARE
Nel caso di progettazione preliminare già completata, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione, in caso contrario barrare la casella "no".

11.6.2 PROGETTO DEFINITIVO
Nel caso di progettazione definitiva già completata, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione, in caso contrario barrare la casella "no".

11 6 3 PROGETTO ESECUTIVO
Nel caso di progettazione esecutiva già completata, barrare la casella "si" e riportare la data di conclusione, in caso contrario barrare la casella "no".

11 7 PARERI, AUTORIZZAZIONI, PERMESSI, NULLA-OSTA, ECC.
Descrivere la fase di avanzamento del procedimento amministrativo di autorizzazione alla esecuzione delle opere.

GIA' ACQUISITI
Nel caso di pareri, autorizzazioni, permessi, nulla-osta, ecc. già acquisiti, elencare nelle apposite caselle i provvedimenti ed indicarne la data di ottenimento.

DA ACQUISIRE
Nel caso di pareri, autorizzazioni, permessi, nulla-osta, ecc. ancora da acquisire, elencare nelle apposite caselle i provvedimenti mancanti ed indicarne la data presunta di ottenimento.

11.8 DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA RELATIVA ALLA DECISIONE DI PROCEDERE ALL'INTERVENTO
In caso di provvedimenti di programmazione comunale o regionale di recepimento dell'intervento proposto, allegare copia degli atti medesimi.

PROVVEDIMENTO
Indicare il tipo di provvedimento eventualmente intervenuto e l'autorità che lo ha disposto.

DATA
Indicare la data in cui il provvedimento è stato assunto.

Avvertenze: qualora si ritenga opportuno al fine della migliore descrizione del programma allegare ulteriore documentazione, descrivere la natura dell'allegato e individuarne il numero progressivo.

N.B. la numerazione degli allegati inizia sempre con il numero progressivo successivo a quello della sezione precedente

SEZIONE 12 – RIEPILOGO DEL COSTO E DEI FINANZIAMENTI DEGLI INTERVENTI DISTINTI SECONDO GLI INDICATORI DI CUI ALL'ART. 13, COMMA 8

I – INTEGRAZIONE FRA POLITICHE TERRITORIALI

12.1.1 Politiche di recupero del deficit infrastrutturale
Riportare il costo complessivo, in milioni di lire, degli interventi in tali politiche settoriali. Il costo è dato dalla somma dei costi dei singoli interventi, per i quali nelle sezioni 8 e 9 è stato barrato il codice "indicatore di integrazione fra politiche settoriali" 1.1.

12.1.2 Politiche finalizzate al recupero, alla messa in sicurezza e alla valorizzazione del patrimonio ambientale
Riportare il costo complessivo, in milioni di lire, degli interventi in tali politiche settoriali. Il costo è dato dalla somma dei costi dei singoli interventi, per i quali nelle sezioni 8 e 9 è stato barrato il codice "indicatore di integrazione fra politiche settoriali" 1.2.

12.1.3 Politiche che perseguono fini sociali
Riportare il costo complessivo, in milioni di lire, degli interventi in tali politiche settoriali. Il costo è dato dalla somma dei costi dei singoli interventi, per i quali nelle sezioni 8 e 9 è stato barrato il codice "indicatore di integrazione fra politiche settoriali" 1.3.

12.1.4 Politiche di partenariato, di sussidiarietà e di concertazione locale
Riportare il costo complessivo, in milioni di lire, degli interventi in tali politiche settoriali. Il costo è dato dalla somma dei costi dei singoli interventi, per i quali nelle sezioni 8 e 9 è stato barrato il codice "indicatore di integrazione fra politiche settoriali" 1.4.

II – COPERTURA FINANZIARIA

12 2.1 Percentuale di finanziamenti già disponibili sul totale della provvista necessaria
Riportare la percentuale risultante dal rapporto fra la somma degli importi riportati nelle caselle 7.2.1 e 7.3.1 della sezione 7 e l'importo riportato nella casella 7.1.1.

12.2.2 Percentuale dell'investimento da parte di soggetti privati che partecipano all'attuazione del programma
Riportare la percentuale risultante dal rapporto fra l'importo riportato nella casella 7 6 1 sub b (totale risorse finanziarie private) della sezione 7 e l'importo riportato nella casella 7.1.1. (totale costo del programma proposto)

12.2.3 Percentuale degli interventi pubblici realizzati con risorse esclusivamente private
Riportare la percentuale risultante dal rapporto fra il costo degli interventi pubblici totalmente finanziati dai privati e il costo di tutti gli interventi pubblici, comunque finanziati.

TABELLA DEI CODICI

Codice 2 1 1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DEL SOGGETTO PROMOTORE

Categoria	Codice
REGIONI	REG
PROVINCE	PRO
COMUNE	COM

Codice 4 1 1 CATEGORIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE PROPONENTE

Categoria	Codice	Categoria	Codice
REGIONI	REG	PROVINCE	PRO
COMUNITA' MONTANE	CMO	AMMINISTRAZIONE STATALE	AMM
AZIENDE E AMMINISTRAZIONI DELLO STATO AD ORD. AUTONOMO	AZA	ISTITUZIONE UNIVERSITARIA	UNI
CAMERE DI COMMERCIO	CAM	ENTI PUBBLICI NON ECONOMICI NAZIONALI	EPN
ENTI PUBBLICI REGIONALI E LOCALI	EPL	AZIENDE ED ENTI DEL SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE	SAN
ISTITUTI AUTONOMI CASE POPOLARI	IAC	ALTRI SOGGETTI PUBBLICI	APU
ASSOCIAZIONI DI CATEGORIA	ACA	IMPRESE	IMP
SOCIETA' FINANZIARIE	SFI	ISTITUTI BANCARI	IBA
PROPRIETARI DEGLI IMMOBILI	IMM	SOGGETTI CONCESSIONARI DI RETI	CON
SOGGETTI PROPRIETARI DI RETI	SPR	SOGGETTI GESTORI DI RETI	SGR
ALTRI SOGGETTI PRIVATI	APR		

Codice 5.3 ASSI PRIORITARI DI INTERVENTO

a) Interventi pubblici e di interesse pubblico di dimensione e importanza tale da rappresentare una precondizione per progetti di investimenti o di maggiore produttività per operatori pubblici e privati riconducibili a

Intervento	Codice
• Parti dell'attrezzatura a rete relativa al sistema stradale, ferroviario, aeroportuale, portuale, energetico, idrico, delle telecomunicazioni nonché alle opere necessarie per la difesa del suolo	3A1
• Porti, aeroporti, interporti, scambiatori di modalità e interconnessioni delle reti con il sistema urbano	3A2
• Interventi di rilevanza tale da costituire poli di attrazione quali, sedi di tribunali, strutture ospedaliere, università, centri congressuali, strutture polifunzionali per lo sport, il turismo e il tempo libero, ecc.	3A3

b) Interventi finalizzati a favorire lo sviluppo locale e la valorizzazione del capitale fisso sociale, anche mediante una adeguata collocazione rispetto alle attrezzature a rete e a quelle puntuali riferiti a:

• Interventi pubblici di realizzazione, completamento e adeguamento delle opere di urbanizzazione primaria a servizio di aree produttive o di quartieri degradati	3B1
• Interventi pubblici di realizzazione, recupero e acquisizione di immobili da destinare a opere di urbanizzazione secondaria di livello almeno urbano	3B2
• Interventi privati di realizzazione e riqualificazione di insediamenti produttivi in grado di promuovere lo sviluppo, l'innovazione e la competitività tra imprese anche attraverso la diffusione di nuove tecnologie	3B3
• Interventi privati di realizzazione e recupero di edilizia residenziale al fine di innescare processi di riqualificazione fisica e sociale dell'ambito considerato	3B4
• Interventi privati di gestione di attività no-profit	3B5
• Interventi privati di ristrutturazione di edifici di rilevante valore storico-artistico, sviluppo di artigianato tipico, riconversione di complessi industriali, con valenze culturali anche da destinare ad altri usi	3B6
c) Interventi complementari ai progetti di cui alla lettera a)	3C0
d) Azioni e iniziative finalizzate a favorire lo sviluppo dell'occupazione, la formazione professionale e più vantaggiose condizioni del credito, con particolare riferimento a quanto posto in essere da altre amministrazioni pubbliche, anche statali ed europee	3D0
e) La funzione di ordinare sul territorio gli interventi previsti da altre iniziative avviate sulla base degli strumenti della programmazione negoziata (patti territoriali, contratti d'area) ovvero di affiancare, anche in termini di finanziamento, le predette iniziative	3E0

Codice sezione 8 sub [.2] SETTORE DI INTERVENTO

STRADALI

Autostrade	011	Strade statali	012
Strade provinciali e comunali	013	Fabbricati d'uso e di sicurezza	014
Altre opere stradali	015		

AEROPORTUALI

Piste	021	Fabbricati d'uso	022
Altre opere aeroportuali	023		

FERROVIE E ALTRE LINEE DI TRASPORTO

Linee ferroviarie	031	Linee metropolitane e tramviarie	032
Funivie, seggiovie, funicolari	033	Altre opere ferroviarie	034

MARITTIME, LACUALI E FLUVIALI

Opere portuali	041	Idrovie	042
Fabbricati d'uso	043	Opere difesa abitati e spiagge	043
Altre opere marittime, lacuali e fluviali	044		

IDRAULICHE

Sistemazione corsi d'acqua	051	Altre opere idrauliche	052

PRODUZIONE, TRASPORTO E DISTRIBUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Impianti produzione idroelettrica	061	Impianti produzione termoelettrica	062
Impianti produzione geotermoelettrica	063	Impianti produzione nucleotermoelettrica	064
Impianti di trasporto e trasformazione	065	Impianti di distribuzione	066
Altre opere produzione, trasporto e distribuzione di energia elettrica	067		

IMPIANTI DI COMUNICAZIONE

Impianti di telecomunicazione	071	Impianti di automazione e meccanizzazione PP TT.	072
Fabbricati d'uso	073	Altre opere e impianti di telecomunicazione	074

EDILIZIA SOCIALE E SCOLASTICA

Edilizia sociale, culturale e assistenziale	081	Asili nido	082
Scuole materne	083	Impianti sportivi	084
Edilizia universitaria	085	Edilizia scolastica	086
Altre opere di edilizia sociale e scolastica	087		

EDILIZIA PUBBLICA

Edilizia pubblica	091	Edilizia penitenziaria	092
Edilizia monumentale	093	Edilizia di interesse storico e artistico	094
Edilizia per il culto	095	Altre opere di edilizia pubblica	096

EDILIZIA ABITATIVA

Nuove costruzioni in edilizia sovvenzionata	101	Nuove costruzioni in edilizia agevolata e convenzionata	102
Nuove costruzioni in edilizia libera	103	Riqualificazioni	104
Ricostruzioni per calamità naturali	105	Urbanizzazioni	106

IGIENICO - SANITARIE

Edilizia sanitaria ospedaliera	111	Opere per l'adduzione e la distribuzione dell'acqua	112
Fognature	113	Impianti depurazione acque	114
Impianti per lo smaltimento dei rifiuti	115	Altre opere igienico-sanitarie	116

BONIFICHE

Difesa del suolo e regimazione acque	121	Forestazione	122
Irrigazione	123	Infrastrutture civili	124
Altre opere di bonifica	125		

TRASFORMAZIONE FONDIARIA AZIENDALE ED INTERAZIENDALE

Sistemazione del terreno	131	Impianti arborei	132
Impianti irrigui	133	Fabbricati rurali	134
Infrastrutture civili	135	Impianti per la valorizzazione dei prodotti agricoli	136
Altre opere di trasformazione fondiaria	137		

EDILIZIA DESTINATA AD ATTIVITA' ECONOMICHE PRIVATE

Edilizia per l'industria e l'artigianato	141	Edilizia per lo spettacolo	142
Edilizia per il commercio	143	Edilizia per attività bancarie	144
Edilizia alberghiera	145	Altre opere edili destinate ad attività economiche private	146

VARIE

Consolidamenti abitati	151	Metanodotti, gasdotti e simili	152
Ricettività turistica	153	Infrastrutture civili per aree industriali	154
Altre opere	155		

Codice sezione 8 sub [3] TIPOLOGIA

Nuovo intervento e/o ampliamento	N
Completamento	C
Ristrutturazione	R
Manutenzione straordinaria e ordinaria	M

PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE E SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO ALLEGATO "B"

1. MODALITÀ D'IMPIEGO DEI FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA COPERTURA DEI COSTI PER LE ATTIVITÀ RELATIVE ALL'ASSISTENZA TECNICA (art.6, comma 1, lett.a).

I soggetti promotori dei programmi per i quali si perviene alla sottoscrizione del protocollo di intesa di cui all'art.8, comma 3 del bando, possono richiedere i finanziamenti di cui all'art.6, comma 1, lett.a), dello stesso bando da destinare alla copertura dei costi relativi alle attività di assistenza tecnica.
Tali attività sono in particolare finalizzate a:

A) predisporre gli elaborati necessari alla definizione dei programmi, con particolare riguardo alla verifica e alla predisposizione della relativa fattibilità economica, finanziaria e procedurale. A tal riguardo si specifica che le attività di assistenza tecnica debbono costituire il supporto utilizzato dal soggetto promotore ai fini dell'individuazione di un quadro di iniziative programmatiche e progettuali in grado di garantire l'avvio di efficaci processi di sviluppo. Tale quadro, generalmente. è costituito dalla programmazione nazionale, regionale, settoriale e locale. Tuttavia, un'idea di programma-progetto puo nascere dall'esistenza di domande e bisogni non soddisfatti e non riconducibili ad un quadro programmatorio definito.

Le fasi in cui normalmente si articola un programma-progetto sono:: la fase del pre-investimento, la fase dell'investimento e la fase operativa. La fase di pre-investimento puo essere scomposta nelle seguenti sequenze: a) studio di opportunita, b) studio di prefettabilità. c) studio di fattibilità. Lo studio di opportunità è un'analisi breve e schematica che può essere. definita come la trasformazione della iniziale idea programmatica-progettuale, in una chiara proposta di investimento. Lo studio di prefattibilità è utile per approfondire ed elaborare in maniera più dettagliata l'iniziale idea programmatica-progettuale, al fine di verificare se è necessario intrapendere uno studio di fattibilità.

Lo studio di fattibilità costituisce lo strumento che valorizza il ruolo ausiliario della valutazione di efficacia di azioni di sviluppo nella logica della programmazione strategica integrata al fine di evitare l'avvio di iniziative compartimentate e disparate. Gli studi di fattibilità debbono includere i seguenti elementi:

la struttura e gli obiettivi del programma-progetto, gli eventuali elementi di flessibilità in relazione a soluzioni alternative;

l'analisi delle esigenze e dei bisogni che gli obiettivi del programma-progetto intendono soddisfare;

il ruolo dei soggetti coinvolti nell'attuazione del programma-progetto;

i soggetti istituzionali preposti per competenze alla definizione del programma-progetto;

i costi di investimento e di gestione, i ricavi previsti ed altri benefici indiretti e/o indotti

B) coadiuvare i soggetti promotori nello svolgimento delle diverse attività previste, con particolare attenzione alle fasi di concertazione e partecipazione e alla verifica della compatibilità ed all'integrazione del programma;

C) assicurare l'adeguato supporto tecnico alle diverse fasi procedurali che condizionano l'approvazione degli interventi e il rapporto, su basi operative, tra i diversi soggetti proponenti, con particolare attenzione alla fattibilità giuridico-amministrativa;

D) fornire una costante assistenza durante le fasi di attuazione del programma, al fine di garantire l'adeguata conclusione del medesimo nei tempi fissati assicurare l'attività di monitoraggio locale in grado di interloquire costantemente con il Ministero dei lavori pubblici circa lo stato di avanzamento delle attività previste e l'insorgere di eventuali imprevisti.

Al fine del trasferimento del finanziamento per le attività di assistenza tecnica, i soggetti proponenti debbono allegare alla documentazione da trasmettere di cui all'art.7 del bando, un piano di lavoro in cui vengono precisati i seguenti elementi:

- le attività per le quali si individua l'esigenza di una specifica assistenza tecnica;
- le modalità di affidamento di dette attività, al fine di assicurare procedure improntate a criteri di trasparenza e concorsualità.
- il costo delle attività di assistenza tecnica al netto dell'I.V.A.;
- il costo complessivo delle attività di assistenza tecnica;
- i costi già sostenuti per le attività di assistenza tecnica;
- i finanziamenti già impegnati a copertura del costo delle attività di assistenza tecnica.

Il trasferimento del finanziamento di cui all'art.6, comma 1, lett.a), è subordinato alla costituzione, da parte del soggetto affidatario delle attività di assistenza tecnica di idonea garanzia fideiussoria a prima vista prestata al soggetto promotore di cui all'art.4 del bando a favore del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale per l'importo pari al finanziamento assegnato da questo Ministero a copertura del costo delle attività di assistenza tecnica.

La richiesta della prestazione di idonea garanzia fideiussoria da parte del soggetto affidatario delle attività di assistenza tecnica deve essere esplicitata nei bandi di gara per l'affidamento delle predette attività.

La garanzia fideiussoria è svincolata contestualmente all'emissione del provvedimento di liquidazione finale dei corrispettivi a favore del soggetto affidatario delle attività di assistenza tecnica.

2. FINANZIAMENTI DESTINATI ALLA COPERTURA TOTALE O PARZIALE DEI COSTI PER PROGETTAZIONE DEGLI INTERVENTI PUBBLICI RICOMPRESI NEI PROGRAMMI (art.6, comma1, lett.b).

I soggetti promotori dei programmi per i quali si perviene alla sottoscrizione del protocollo di intesa di cui all'art.8, comma 3 del bando, possono richiedere i finanziamenti di cui all'art.6, comma 1, lett.b), dello stesso bando da destinare alla copertura totale o parziale dei costi relativi alle progettazione degli interventi pubblici ricompresi nei programmi.

Nella richiesta del finanziamento occorre indicare per ciascun intervento:

1) il costo complessivo dell'intervento;
2) il costo dell'intervento al netto dell'I.V.A. e delle spese tecniche e generali;
3) il costo complessivo delle spese per la progettazione al lordo dell'I.V.A. e oneri;
4) i livelli di progettazione già disponibili (preliminare, definitivo, esecutivo);
5) i finanziamenti già impegnati a copertura del costo delle attività di assistenza tecnica;
6) il finanziamento richiesto per la progettazione dell'intervento ed il relativo livello;
7) l'importo del finanziamento complessivamente richiesto.

Qualora si renda necessario affidare la progettazione a soggetti esterni all'Amministrazione competente, occorre indicare le modalità attraverso cui si perviene all'affidamento, al fine di assicurare procedure improntate a criteri di trasparenza e concorsualità.

La richiesta del finanziamento deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'Amministrazione e dal responsabile del procedimento, ai sensi dell'art.7 comma 1, della legge 216/95, per le fasi della progettazione, dell'affidamento e dell'esecuzione degli interventi.

Il finanziamento è determinato:

a) nell'uno per cento del costo degli interventi di cui al precedente punto 2) qualora la progettazione sia redatta dagli uffici tecnici comunali, quale incentivo previsto dall'art.18 della legge 109/94, così come sostituito dall'art.6, comma 13, della legge 127/97;

b) fino al massimo del cinque per cento del costo degli interventi di cui al precedente punto 2), qualora la progettazione sia affidata a professionisti esterni;

c) fino al massimo del dieci per cento del costo degli interventi di cui al precedente punto 2) in ragione della particolarità e complessità della progettazione e sulla base di motivata istanza, qualora la progettazione sia affidata a professionisti esterni.

Qualora la progettazione sia affidata a professionisti esterni, il trasferimento del finanziamento è subordinato alla costituzione, da parte del soggetto affidatario della progettazione di idonea garanzia fideiussoria a prima vista prestata al soggetto promotore di cui all'art.4 del bando a favore del Ministero dei lavori pubblici - Direzione generale del coordinamento territoriale per l'importo pari al finanziamento assegnato da questo Ministero a copertura del costo per la progettazione.

La richiesta della prestazione di idonea garanzia fideiussoria da parte del soggetto affidatario della progettazione deve essere esplicitata nei bandi di gara per l'affidamento delle predette attività.
La garanzia fideiussoria e svincolata contestualmente all'emissione del provvedimento di liquidazione finale dei corrispettivi a favore del soggetto affidatario della progettazione.

98A10237

DOMENICO CORTESANI, *direttore*

FRANCESCO NOCITA, *redattore*
ALFONSO ANDRIANI, *vice redattore*

(1651505/1) Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DE LUCA
Via A Herio, 21
◇ **L'AQUILA**
LIBRERIA LA LUNA
Viale Persichetti, 9/A
◇ **PESCARA**
LIBRERIA COSTANTINI DIDATTICA
Corso V Emanuele, 146
LIBRERIA DELL'UNIVERSITÀ
Via Galilei (ang via Gramsci)
◇ **SULMONA**
LIBRERIA UFFICIO IN
Circonv Occidentale, 10
◇ **TERAMO**
LIBRERIA DE LUCA
Via Riccitelli, 6

BASILICATA

◇ **MATERA**
LIBRERIA MONTEMURRO
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
LIBRERIA PAGGI ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
LIBRERIA NISTICO
Via A Daniele, 27
◇ **COSENZA**
LIBRERIA DOMUS
Via Monte Santo, 70/A
◇ **PALMI**
LIBRERIA IL TEMPERINO
Via Roma, 31
◇ **REGGIO CALABRIA**
LIBRERIA L'UFFICIO
Via B Buozzi, 23/A/B/C
◇ **VIBO VALENTIA**
LIBRERIA AZZURRA
Corso V Emanuele III

CAMPANIA

◇ **ANGRI**
CARTOLIBRERIA AMATO
Via dei Goti, 11
◇ **AVELLINO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Vasto, 15
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Matteotti, 30-32
CARTOLIBRERIA CESA
Via G Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
LIBRERIA LA GIUDIZIARIA
Via F Paga, 11
LIBRERIA MASONE
Viale Rettori, 71
◇ **CASERTA**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Caduti sul Lavoro, 29-33
◇ **CASTELLAMMARE DI STABIA**
LINEA SCUOLA
Via Raiola, 69/D
◇ **CAVA DEI TIRRENI**
LIBRERIA RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **ISCHIA PORTO**
LIBRERIA GUIDA 3
Via Sogliuzzo
◇ **NAPOLI**
LIBRERIA LEGISLATIVA MAJOLO
Via Caravita, 30
LIBRERIA GUIDA 1
Via Portalba, 20-23
LIBRERIA L'ATENEO
Viale Augusto, 168-170
LIBRERIA GUIDA 2
Via Merliani, 118
LIBRERIA TRAMA
Piazza Cavour, 75
LIBRERIA I B S
Salita del Casale, 18
◇ **NOCERA INFERIORE**
LIBRERIA LEGISLATIVA CRISCUOLO
Via Fava, 51,
◇ **POLLA**
CARTOLIBRERIA GM
Via Crispi
◇ **SALERNO**
LIBRERIA GUIDA
Corso Garibaldi, 142

EMILIA-ROMAGNA

◇ **BOLOGNA**
LIBRERIA GIURIDICA CERUTI
Piazza Tribunali, 5/F
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Castiglione, 1/C
GIURIDICA EDINFORM
Via delle Scuole, 38
◇ **CARPI**
LIBRERIA BULGARELLI
Corso S Cabassi, 15
◇ **CESENA**
LIBRERIA BETTINI
Via Vescovado, 5
◇ **FERRARA**
LIBRERIA PASELLO
Via Canonica, 16-18
◇ **FORLÌ**
LIBRERIA CAPPELLI
Via Lazzaretto, 51
LIBRERIA MODERNA
Corso A Diaz, 12
◇ **MODENA**
LIBRERIA GOLIARDICA
Via Berengario, 60
◇ **PARMA**
LIBRERIA PIROLA PARMA
Via Farini, 34/D
◇ **PIACENZA**
NUOVA TIPOGRAFIA DEL MAINO
Via Quattro Novembre, 160
◇ **REGGIO EMILIA**
LIBRERIA MODERNA
Via Farini, 1/M
◇ **RIMINI**
LIBRERIA DEL PROFESSIONISTA
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
CARTOLIBRERIA ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
LIBRERIA MINERVA
Piazzale XX Settembre, 22/A
◇ **TRIESTE**
LIBRERIA TERGESTE
Piazza Borsa, 15 (gall Tergesteo)
LIBRERIA EDIZIONI LINT
Via Romagna, 30
◇ **UDINE**
LIBRERIA BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
LIBRERIA TARANTOLA
Via Vittorio Veneto, 20

LAZIO

◇ **FROSINONE**
LIBRERIA EDICOLA CARINCI
Piazza Madonna della Neve, s n c
◇ **LATINA**
LIBRERIA GIURIDICA LA FORENSE
Viale dello Statuto, 28-30
◇ **RIETI**
LIBRERIA LA CENTRALE
Piazza V Emanuele, 8
◇ **ROMA**
LIBRERIA ECONOMICO GIURIDICA
Via S Maria Maggiore, 121
LIBRERIA DE MIRANDA
Viale G Cesare, 51/E-F-G
LIBRERIA L'UNIVERSITARIA
Viale Ippocrate, 99
LIBRERIA IL TRITONE
Via Tritone, 61/A
LIBRERIA MEDICHINI
Via Marcantonio Colonna, 68-70
LA CONTABILE
Via Tuscolana, 1027
◇ **SORA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Abruzzo, 4
◇ **TIVOLI**
LIBRERIA MANNELLI
Viale Mannelli, 10
◇ **VITERBO**
LIBRERIA "AR"
Palazzo Uffici Finanziari - Loc Pietrare
LIBRERIA DE SANTIS
Via Venezia Giulia, 5

LIGURIA

◇ **CHIAVARI**
CARTOLERIA GIORGINI
Piazza N S dell'Orto, 37-38
◇ **GENOVA**
LIBRERIA GIURIDICA BALDARO
Via XII Ottobre, 172/R
◇ **IMPERIA**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI - DI VIALE
Viale Matteotti, 43/A-45

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
LIBRERIA LORENZELLI
Via G D Alzano, 5
◇ **BRESCIA**
LIBRERIA QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **BRESSO**
LIBRERIA CORRIDONI
Via Corridoni, 11
◇ **BUSTO ARSIZIO**
CARTOLIBRERIA CENTRALE BORAGNO
Via Milano, 4
◇ **COMO**
LIBRERIA GIURIDICA BERNASCONI
Via Mentana, 15
◇ **CREMONA**
LIBRERIA DEL CONVEGNO
Corso Campi, 72
◇ **GALLARATE**
LIBRERIA PIROLA MAGGIOLI
Via Pulicelli, 1 (ang p risorgimento)
LIBRERIA TOP OFFICE
Via Torino, 8
◇ **LECCO**
LIBRERIA PIROLA - DI LAZZARINI
Corso Mart Liberazione, 100/A
◇ **LIPOMO**
EDITRICE CESARE NANI
Via Statale Briantea, 79
◇ **LODI**
LA LIBRERIA S a s
Via Defendente, 32
◇ **MANTOVA**
LIBRERIA ADAMO DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **MILANO**
LIBRERIA CONCESSIONARIA
IPZS-CALABRESE
Galleria V Emanuele II, 13-15
◇ **MONZA**
LIBRERIA DELL ARENGARIO
Via Mapelli, 4
◇ **PAVIA**
LIBRERIA GALASSIA
Corso Mazzini, 28
◇ **SONDRIO**
LIBRERIA MAC
Via Caimi, 14
◇ **VARESE**
LIBRERIA PIROLA - DI MITRANO
Via Albuzzi, 8

Segue. **LIBRERIE CONCESSIONARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE**

MARCHE

◇ **ANCONA**
LIBRERIA FOGOLA
Piazza Cavour, 4-5-6
◇ **ASCOLI PICENO**
LIBRERIA PROSPERI
Largo Crivelli, 8
◇ **MACERATA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA
Via Don Minzoni, 6
◇ **PESARO**
LIBRERIA PROFESSIONALE MARCHIGIANA
Via Mameli, 34
◇ **S BENEDETTO DEL TRONTO**
LA BIBLIOFILA
Via Ugo Bassi, 38

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
LIBRERIA GIURIDICA DI E M
Via Capriglione, 42-44
CENTRO LIBRARIO MOLISANO
Viale Manzoni, 81-83

PIEMONTE

◇ **ALBA**
CASA EDITRICE I C A P
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ALESSANDRIA**
LIBRERIA INTERNAZIONALE BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
◇ **BIELLA**
LIBRERIA GIOVANNACCI
Via Italia, 14
◇ **CUNEO**
CASA EDITRICE ICAP
Piazza dei Galimberti 10
◇ **NOVARA**
EDIZIONI PIROLA E MODULISTICA
Via Costa 32
◇ **TORINO**
CARTIERE MILIANI FABRIANO
Via Cavour, 17
◇ **VERBANIA**
LIBRERIA MARGAROLI
Corso Mameli, 55 - Intra
◇ **VERCELLI**
CARTOLIBRERIA COPPO
Via Galileo Ferraris, 70

PUGLIA

◇ **ALTAMURA**
LIBRERIA JOLLY CART
Corso V Emanuele, 16
◇ **BARI**
CARTOLIBRERIA QUINTILIANO
Via Arcidiacono Giovanni, 9
LIBRERIA PALOMAR
Via P Amedeo, 176/B
LIBRERIA LATERZA GIUSEPPE & FIGLI
Via Sparano, 134
LIBRERIA FRATELLI LATERZA
Via Crisanzio, 16
◇ **BRINDISI**
LIBRERIA PIAZZO
Corso Garibaldi, 38/A
◇ **CERIGNOLA**
LIBRERIA VASCIAVEO
Via Gubbio, 14
◇ **FOGGIA**
LIBRERIA PATIERNO
Via Dante, 21
◇ **LECCE**
LIBRERIA LECCE SPAZIO VIVO
Via Palmieri 30
◇ **MANFREDONIA**
LIBRERIA IL PAPIRO
Corso Manfredi, 126
◇ **MOLFETTA**
LIBRERIA IL GHIGNO
Via Campanella, 24
◇ **TARANTO**
LIBRERIA FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **CAGLIARI**
LIBRERIA F LLI DESSÌ
Corso V Emanuele, 30-32
◇ **ORISTANO**
LIBRERIA CANU
Corso Umberto I, 19
◇ **SASSARI**
LIBRERIA MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 11
LIBRERIA AKA
Via Roma, 42

SICILIA

◇ **ACIREALE**
LIBRERIA S G C ESSEGICI S a s
Via Caronda, 8-10
CARTOLIBRERIA BONANNO
Via Vittorio Emanuele, 194
◇ **AGRIGENTO**
TUTTO SHOPPING
Via Panoramica dei Templi, 17
◇ **CALTANISSETTA**
LIBRERIA SCIASCIA
Corso Umberto I 111
◇ **CASTELVETRANO**
CARTOLIBRERIA MAROTTA & CALIA
Via Q Sella, 106-108
◇ **CATANIA**
LIBRERIA LA PAGLIA
Via Etnea, 393
LIBRERIA ESSEGICI
Via F Riso, 56
LIBRERIA RIOLO FRANCESCA
Via Vittorio Emanuele 137
◇ **GIARRE**
LIBRERIA LA SENORITA
Corso Italia, 132-134
◇ **MESSINA**
LIBRERIA PIROLA MESSINA
Corso Cavour, 55
◇ **PALERMO**
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Via Ruggero Settimo, 37
LIBRERIA FORENSE
Via Maqueda, 185
LIBRERIA S F FLACCOVIO
Piazza V E Orlando, 15-19
LIBRERIA MERCURIO LI CA M
Piazza S G Bosco, 3
LIBRERIA DARIO FLACCOVIO
Viale Ausonia, 70
LIBRERIA CICALA INGUAGGIATO
Via Villaermosa 28
LIBRERIA SCHOOL SERVICE
Via Galletti 225
◇ **S. GIOVANNI LA PUNTA**
LIBRERIA DI LORENZO
Via Roma, 259
◇ **SIRACUSA**
LA LIBRERIA DI VALVO E SPADA
Piazza Euripide 22
◇ **TRAPANI**
LIBRERIA LO BUE
Via Cascio Cortese, 8
LIBRERIA GIURIDICA DI SAFINA
Corso Italia 81

TOSCANA

◇ **AREZZO**
LIBRERIA PELLEGRINI
Via Cavour 42
◇ **FIRENZE**
LIBRERIA PIROLA «già Etruria»
Via Cavour 46/R
LIBRERIA MARZOCCO
Via de Martelli, 22/R
LIBRERIA ALFANI
Via Alfani, 84-86/R
◇ **GROSSETO**
NUOVA LIBRERIA
Via Mille, 6/A
◇ **LIVORNO**
LIBRERIA AMEDEO NUOVA
Corso Amedeo, 23-27
LIBRERIA IL PENTAFOGLIO
Via Fiorenza, 4/B
◇ **LUCCA**
LIBRERIA BARONI ADRI
Via S Paolino, 45-47
LIBRERIA SESTANTE
Via Montanara, 37
◇ **MASSA**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Europa, 19
◇ **PISA**
LIBRERIA VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
LIBRERIA UNIVERSITARIA TURELLI
Via Macalle, 37
◇ **PRATO**
LIBRERIA GORI
Via Ricasoli, 25
◇ **SIENA**
LIBRERIA TICCI
Via delle Terme, 5-7
◇ **VIAREGGIO**
LIBRERIA IL MAGGIOLINO
Via Puccini, 38

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **TRENTO**
LIBRERIA DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO**
LIBRERIA LUNA
Via Gramsci, 41
◇ **PERUGIA**
LIBRERIA SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
LIBRERIA LA FONTANA
Via Sicilia, 53
◇ **TERNI**
LIBRERIA ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VENETO

◇ **BELLUNO**
LIBRERIA CAMPDEL
Piazza Martiri, 27/D
◇ **CONEGLIANO**
LIBRERIA CANOVA
Via Cavour, 6/B
◇ **PADOVA**
LIBRERIA DIEGO VALERI
Via Roma, 114
IL LIBRACCIO
Via Portello, 42
◇ **ROVIGO**
CARTOLIBRERIA PAVANELLO
Piazza V Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
CARTOLIBRERIA CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
CENTRO DIFFUSIONE PRODOTTI
EDITORIALI I P Z S
S Marco 1893/B - Campo S Fantin
◇ **VERONA**
LIBRERIA L E G I S
Via Adigetto, 43
LIBRERIA GROSSO GHELFI BARBATO
Via G Carducci 44
LIBRERIA GIURIDICA EDITRICE
Via Costa, 5
◇ **VICENZA**
LIBRERIA GALLA 1880
Corso Palladio, 11

MODALITÀ PER LA VENDITA

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso le Agenzie dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in ROMA: piazza G. Verdi, 10 e via Cavour, 102;**
- **presso le Librerie concessionarie indicate nelle pagine precedenti.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Marketing e Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da *norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono con pagamento anticipato,* presso le agenzie in Roma e presso le librerie concessionarie.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1998

Gli abbonamenti annuali hanno decorrenza dal 1° gennaio e termine al 31 dicembre 1998
i semestrali dal 1° gennaio al 30 giugno 1998 e dal 1° luglio al 31 dicembre 1998

PARTE PRIMA - SERIE GENERALE E SERIE SPECIALI
Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili

Tipo A - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari
- annuale . L. **484.000**
- semestrale . L. **275.000**

Tipo A1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi
- annuale . L. **396.000**
- semestrale . L. **220.000**

Tipo A2 - Abbonamento ai supplementi ordinari contenenti i provvedimenti non legislativi
- annuale . L. **110.000**
- semestrale . L. **66.000**

Tipo B - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale
- annuale . L. **102.000**
- semestrale L. **66.500**

Tipo C - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee
- annuale L. **260.000**
- semestrale L. **143.000**

Tipo D - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:
- annuale . L. **101.000**
- semestrale . L. **65.000**

Tipo E - Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata ai concorsi indetti dallo Stato e dalle altre pubbliche amministrazioni
- annuale . L. **254.000**
- semestrale . L. **138.000**

Tipo F - *Completo.* Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e non legislativi ed ai fascicoli delle quattro serie speciali (ex tipo F)
- annuale L. **1.045.000**
- semestrale . L. **565.000**

Tipo F1 - Abbonamento ai fascicoli della serie generale inclusi i supplementi ordinari contenenti i provvedimenti legislativi e ai fascicoli delle quattro serie speciali (escluso il tipo A2)
- annuale L. **935.000**
- semestrale . . L. **495.000**

Integrando con la somma di **L. 150.000** *il versamento relativo al tipo di abbonamento della* Gazzetta Ufficiale - *parte prima - prescelto, si riceverà anche l'Indice repertorio annuale cronologico per materie 1998.*

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	L.	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali I, II e III,* ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Prezzo di vendita di un fascicolo della *IV serie speciale «Concorsi ed esami»*	L.	**2.800**
Prezzo di vendita di un fascicolo *indici mensili,* ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	L.	**154.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.500**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	L.	**100.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	L.	**8.000**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES - 1998
(Serie generale - Supplementi ordinari - Serie speciali)

Abbonamento annuo (52 spedizioni raccomandate settimanali)	L.	**1.300.000**
Vendita singola ogni microfiches contiene fino a 96 pagine di Gazzetta Ufficiale	L.	**1.500**
Contributo spese per imballaggio e spedizione raccomandata (da 1 a 10 microfiches)	L.	**4.000**

N.B. — Per l'estero i suddetti prezzi sono aumentati del 30%

PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	L.	**451.000**
Abbonamento semestrale	L.	**270.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	L.	**1.550**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, *nonché quelli di vendita dei fascicoli delle* annate arretrate, *compresi i supplementi ordinari e straordinari, sono* raddoppiati.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione dei dati riportati sulla relativa fascetta di abbonamento

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 ROMA
abbonamenti ☎ (06) 85082149/85082221 - vendita pubblicazioni ☎ (06) 85082150/85082276 - inserzioni ☎ (06) 85082146/85082189